



Allegato n. 2

FORMULARIO PROGETTUALE PER LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	"Strategia di Sviluppo Locale"
Codice Intervento	SRG06 - LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale
Autorità di Gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali



Sommario

1. Informazioni di sintesi SSL	3
2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	3
3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale	13
4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale	14
5. Piano di Azione	22
Sotto intervento A - Progetti complessi	22
Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	24
5.1. Piano finanziario	25
5.2. Cronoprogramma finanziario	27
6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL	28



1. Informazioni di sintesi SSL

1. Informazioni generali	
Titolo della Proposta di SSL	VESUVIO VERDE
Tema centrale della SSL	VESUVIO SOSTENIBILE E RESILIENTE
Denominazione del GAL	GAL VESUVIO VERDE
Area Leader specifica	VESUVIO
Ambito tematico uno	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Ambito tematico due	Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

1. Anagrafica GAL	
Denominazione	GAL VESUVIO VERDE
Natura giuridica	CONSORZIO
Anno di costituzione	2016
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Ottaviano (NA), Via Palazzo del Principe n.1, CAP 80044
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	Terzigno (NA), Corso Luigi Einaudi, CAP 80040
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	08447931216
Partita IVA	08447931216
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	08447931216 del 11/08/2016
Telefono	081/8285305
Fax	081/5295682
Sito internet	www.vesuvioverde.it
e-mail	info@galvesuvioverde.it
PEC	galvesuvioverde@legalmail.it
Rappresentante legale	Dott. Carmine Esposito
Coordinatore	Arch. Mario Addeo
Responsabile Amministrativo (RAF)	Dott. Alessandro Giuliano
Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	Dott. Alfonso Setaro

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN
BIPER BANCA	n. 42940650	IT49Q0538740171000042940650

2. Descrizione del Gruppo di Azione Locale¹

(Max 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Il Gruppo di Azione Locale Vesuvio Verde è un Consorzio senza scopo di lucro. La sua durata è fissata per il tempo necessario al conseguimento dello scopo consortile e comunque, non oltre il 31 dicembre 2030, salvo proroga o anticipato scioglimento da deliberarsi dall'Assemblea dei Consorziati, con voto unanime, per le cause che saranno valutate. La durata del Consorzio dovrà essere comunque commisurata al tempo necessario per l'esaurimento di tutti i rapporti attivi e passivi derivanti dalle leggi vigenti ovvero assunti dal Consorzio per qualunque titolo e causa.

Il Consorzio è responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale per la cui realizzazione opera esclusivamente nell'ambito del territorio dei Comuni soci appartenenti al territorio del GAL ed in conformità a quanto previsto dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, dalle disposizioni regionali di attuazione del suddetto Programma emanate prima e dopo l'approvazione dei PSL, disposizioni di attuazione emanate dall'OP AGEA, normativa specifica per ogni settore di intervento della SSL.

Ha l'**obiettivo di realizzare** strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali; incentivare lo sviluppo di azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie, creazione di reti ed anche di cooperazione, tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistiche, culturali, paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali e tenuto conto dei bisogni e delle potenzialità locali anche di tipo innovativo; stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali favorendo l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle aree rurali coinvolte nella S.S.L., attraverso la realizzazione di azioni innovative di sistema nell'erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali; l'organizzazione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale dell'area; il sostegno alle strategie di sviluppo locale indirizzate alle filiere locali (agricole, energetiche, turistiche); il sostegno alle strategie locali volte alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale. Il Consorzio potrà attuare interventi di: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri); sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile; turismo sostenibile; cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; accesso ai servizi pubblici essenziali; inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali; riqualificazione urbana e creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità; rete e comunità intelligenti.

A tale scopo il Consorzio potrà:

- avviare operazioni di animazione territoriale per sensibilizzare la popolazione e gli operatori economici alle finalità previste nel Piano di Sviluppo Locale;
- individuare condizioni, modalità e requisiti per l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali, modalità e tempi di raccolta, valutazione e selezione dei singoli progetti tramite procedure di evidenza pubblica;
- curare l'istruttoria sia tecnico-amministrativa, sia finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari;
- svolgere attività di sostegno, assistenza e supporto tecnico alle attività di sviluppo rurale e dello sviluppo locale in generale;
- partecipare a gare o licitazioni private, assumere e sottoscrivere convenzioni, contratti di appalto e/o di servizio con associazioni, enti pubblici e privati.

Il Consorzio, con deliberazione del Consiglio Direttivo, può:

- a) assumere ed approvare piani, programmi e progetti esecutivi, identificando fornitori o conferendo incarichi professionali per l'esecuzione delle attività e compiti di cui sopra o selezionando, tramite apposite procedure, beneficiari di contributi;
- b) stipulare accordi con uno o più Istituti di Credito per la gestione della tesoreria e per il finanziamento di eventuali ulteriori iniziative;
- c) partecipare a gare o licitazioni private, assumere e sottoscrivere convenzioni, contratti di appalto e/o di servizio con associazioni, enti pubblici e privati;
- d) richiedere ed utilizzare provvidenze, agevolazioni, incentivi e finanziamenti in generale erogati da Istituzioni, Enti pubblici o privati, comunitari, nazionali, regionali, provinciali o locali, operando anche di concerto con altri interventi di programmazione nel rispetto delle norme regionali, nazionali e comunitarie;

¹ Descrivere oggetto sociale, finalità e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

- e) promuovere consorzi ed aderirvi nonché collegarsi, nelle forme più opportune, con altri organismi, per svolgere ricerche, studi, promozioni;
- f) contrarre, stipulare, affidare e/o assumere concessioni di attività, appalti di opere e servizi, convenzioni ed incarichi vari da o a organismi, società e professionisti;
- g) compiere operazioni mobiliari ed immobiliari, creditizie e finanziarie necessarie;
- h) nominare il Responsabile amministrativo finanziario e il Coordinatore del Piano di Sviluppo Locale, assumere e licenziare personale, determinare funzioni o mansioni e retribuzioni;
- i) istituire comitati tecnico-scientifici ed osservatori socio-economici;
- j) stipulare accordi quadro, convenzioni, accordi di partenariato, intese di programma, ecc.

3. Modalità di aggregazione e adesione²

(Max 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Il numero dei consorziati è illimitato. Possono aderire al Consorzio:

- soggetti pubblici;
- soggetti privati - parti economiche e sociali (organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico-produttive) rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del G.A.L.;
- società civile (organismi e soggetti della società civile, che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale) operanti nel territorio di intervento del P.S.L..

La domanda di ammissione al Consorzio deve essere presentata al Consiglio Direttivo nella persona del Presidente, presentando contemporaneamente tutta la documentazione idonea a comprovare il possesso dei requisiti richiesti.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o da chi ha la legale rappresentanza e deve essere accompagnata dalla copia dell'atto costitutivo e del relativo statuto nonché dalla deliberazione dell'organo sociale istituzionalmente competente a decidere.

Nella domanda, inoltre, l'aspirante consorziato deve dichiarare di avere piena conoscenza delle disposizioni dell'atto costitutivo, del presente statuto, e di tutti i regolamenti adottati con deliberazioni dagli organi del Consorzio e di accettarli senza riserve e condizioni; il richiedente dovrà, altresì, indicare la persona delegata alla rappresentanza.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di chiedere all'aspirante consorziato tutte le informazioni e la esibizione di documenti comprovanti la legittimità della domanda ed il possesso dei requisiti dichiarati.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda di ammissione entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione.

L'accoglimento della domanda, o il mancato accoglimento vengono comunicati all'interessato con lettera raccomandata o posta elettronica certificata entro quindici giorni dalla deliberazione. I nuovi consorziati sono tenuti a versare, entro quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'avvenuta ammissione, l'importo della quota di partecipazione al fondo consortile, senza il quale versamento, non acquisteranno la qualità di consorziato.

Il nuovo consorziato è impegnato ad assicurare le proprie prestazioni necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi consortili; ad osservare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni prese dagli organi sociali competenti.

I consorziati sono obbligati, inoltre, a versare la quota associativa di adesione e la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo per ciascun esercizio sociale.

² Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

4. Rappresentatività e presidio del territorio					
Soci del GAL (aggiungere righe se necessario)					
Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia ³	Rappresentante Legale	Interesse o competenza specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				uno	due
Comune di Terzigno	84003450636	A	Francesco Ranieri		
Comune di San Giuseppe Vesuviano	84002990632	A	Commissione prefettizia		
Comune di Ottaviano	84003010638	A	Biagio Simonetti		
Comune di Somma Vesuviana	80021380631	A	Salvatore Di Sarno		
Comune di Sant'Anastasia	00618150635	A	Carmine Esposito		
Comune di Pollena Trocchia	80019920638	A	Carlo Esposito		
Comune di Massa Di Somma	95005090634	A	Gioacchino Madonna		
Comune di Poggiomarino	00749590634	A	Maurizio Falanga		
Comune di San Sebastiano al Vesuvio	80018460636	A	Salvatore Sannino		
Ente Parco del Vesuvio	94147260635	A	Raffaele De Luca		

³ In tipologia indicare la componente a cui afferisce il socio del GAL:

A - componente pubblica (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università, ecc);

B - componente privata: parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL;

C - componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici).



Scuola Statale Secondaria "Ammendola – De Amicis"	92018810637	A	Michele Antonio Iovine		
Federazione Regionale Coldiretti Campania	94208890635	B	Ettore Bellelli		
Confagricoltura Napoli	80038840635	B	Giovanni Tammaro		
Assimea	95149380636	B	Ernesto De Rosa		
Consorzio Tutela Vini Vesuvio	05810661214	B	Ciro Giordano		
Consorzio di Tutela del Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP	06646441219	B	Cristina Leardi		
U.C.I. di Cimitile	06307381217	B	Giovanni Petillo		
Confcooperative Campania	94063570637	B	Antonio Borea		
Confederazione Italiana Agricoltori della Campania	84005900638	B	Raffaele Amore		
Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli	80014680633	B	Pasquale Russo		
U.I.M.E.C. Regionale Campania	05127821212	B	Vera Buonomo		
U.I.L.A. – Unione Italiana dei Lavoratori Agroalimentari Regionale Campania e Napoli	94184780636	B	Emilio Saggese		



Federalberghi Costa del Vesuvio	95209210632	B	Adelaide Palomba		
Unione Nuova Italia Lavoratori Pensionati Vesuviana	92048310632	B	Mastrocinque Alessandro		
Consorzio Terzo Settore Società di Servizi Sociali – Società Cooperativa Sociale	07905370636	B	Russo Giovanni		
Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori	95011910635	B	Anna Rea		
Strada del Vino Vesuvio e dei Prodotti Tipici Vesuviani	05099751215	B	Clementina Iervolino		
Legambiente Campania ONLUS	06676380634	C	Mariateresa Imparato		
Associazione di Promozione Sociale Michele Russo	03070861210	C	Panico Marco		
Laboratorio Pubblico	92042790631	C	Santolo Eliano		
Radici Laviche	92043900635	C	Aliperta Pierluigi		
PRO GENS ONLUS	06302921215	C	Cozzolino Antonio		
Ottaviano Viva	92052780639	C	Pizzo Michele		
Tipici del Vesuvio	95217680636	C	Da verificare		



I Nuovi Sapori della Tradizione	03879851214	C	Zeno Ciro Benedetto		
Associazione di Promozione Sociale Casavesuvio	95212200638	C	De Falco Domenico		
ACLI – Sede Provinciale di Napoli	95222010639	C	Filiberto Parente		
Fare Ambiente	05831981211	C	Pepe Vincenzo		
Madre Terra	06833981217	C	Sposito Andrea		
Obiettivo Tutela Disabili Napoli Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	07638810635	C	Minichino Catello		

Partner esterni al GAL (aggiungere righe se necessario)					
Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia ³	Rappresentante Legale	Condivisione Azione specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				uno	due

5. Sintesi Rappresentatività e presidio del territorio		
Soci totale n.	A - Componente pubblica (soci n.)	9
	B - Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	16
	C - Componente privata/società civile (soci n.)	13
	Istituti Scolastici Tecnico/professionali coerenti agli ambiti tematici	

6. Coerenza del Partenariato con Ambiti Tematici		
Ambito tematico n. 1	Numero partner (Soci e Partner esterni)	38
Ambito tematico n. 2	Numero partner (Soci e Partner esterni)	38

7. Capacità economica finanziaria ⁴
<p>Il fondo consortile, interamente versato dai soci, è stato adeguatamente formato all'atto della costituzione del GAL in previsione della necessità di anticipare spese di gestione ed animazione che poi vengono portate a rendiconto sulle diverse tipologie di intervento del PSR Campania 14/22.</p> <p>Anche la possibilità di ottenere il rilascio di garanzie fideiussorie per cifre importanti, come per esempio quelle rilasciate a favore della Regione Campania, costituisce indice di elevata capacità finanziaria-</p> <p>Il GAL intrattiene rapporti finanziari con UBI Banca che è disponibile a rilasciare ampia attestazione in merito alla correttezza ed affidabilità dei rapporti con il GAL</p> <p>Infine, la presenza nel Fondo Consortile di Enti pubblici ed in particolare il Parco Nazionale del Vesuvio, consente di poter far eventualmente affidamento su capacità di indebitamento ampiamente sotto-utilizzate.</p>

8. Compartecipazione finanziaria dei soci ⁵			
<p>Il GAL Vesuvio Verde è costituito da Soci che garantiscono circa la solidità finanziaria del Consorzio. Il consorzio ha capitale consortile interamente versato (129.700 €). Nello Statuto è prevista la possibilità di versare, oltre al capitale sociale, una quota annuale di partecipazione per assolvere alle spese legate alla gestione del consorzio. Tutti gli Enti partecipanti sia pubblici che privati, presentano una forte solidità economica finanziaria, quindi, garantiscono una elevata sostenibilità della struttura consortile.</p>			
9. Riparto Capitale Sociale			
Capitale sociale sottoscritto	€ 129,700		
Capitale sociale interamente versato	€ 129,700		
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 38	Totale soci n. 38	100 %

⁴ Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fideiussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

⁵ Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

10. Organi statutari

Principali organi del GAL⁶

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

Sono organi del Consorzio:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- Presidente/Vice Presidente
- l'Organo di Revisione Contabile

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i consorziati; è di norma presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza dal Vice Presidente a meno che l'Assemblea non deliberi diversamente scegliendo tra i soci intervenuti. Svolge le funzioni di segretario il responsabile amministrativo e finanziario. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e trascritto in apposito libro di cui i consorziati possono prendere visione ed ottenere estratti.

È competente a:

- a. eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente del Consorzio e l'Organo di Revisione Contabile;
- b. determinare i loro compensi;
- c. approvare il bilancio;
- d. deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo, l'ammontare delle quote annuali a carico dei soci e delle eventuali quote straordinarie;
- e. approvare eventuali regolamenti interni;
- f. dare le direttive generali di azione del Consorzio;
- g. decidere l'eventuale scioglimento anticipato o la proroga della durata del Consorzio, stabilendone le relative procedure, con la maggioranza dei consorziati aventi diritto al voto;
- h. nominare i liquidatori determinandone i poteri;
- i. approvare il Piano di Sviluppo Locale;
- j. dare direttive al Consiglio Direttivo per il miglior raggiungimento degli scopi consortili
- k. deliberare, con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto, sull'ammissione di nuovi consorziati e sull'esclusione;
- l. deliberare sulle modifiche dello statuto con la maggioranza dei consorziati aventi diritto al voto;
- m. deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge, dallo statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è competente a:

- a. predisporre il bilancio;
- b. determinare la misura del contributo annuale ed aggiornare la misura del contributo iniziale in conformità alle disposizioni dello statuto;
- c. compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio, salvo quelli riservati per legge o per disposizione del presente statuto alla competenza dell'assemblea;
- d. nominare il Vicepresidente del Consorzio, nell'ambito dei membri che fanno parte dello stesso.

Il Presidente è eletto dall'assemblea, dura in carica tre anni, ha la rappresentanza sostanziale e processuale del Consorzio ed è competente a:

- a. nominare avvocati e procuratori nei giudizi attivi e passivi di cui il Consorzio è parte;
- b. rilasciare quietanze liberatorie delle somme di denaro, da chiunque ed a qualsiasi titolo versate al Consorzio;
- c. convocare e presiedere le assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo;
- d. dare disposizioni per l'esecuzione delle delibere degli Organi Consortili;
- e. eseguire gli incarichi espressamente conferitigli dall'assemblea e dal Consiglio direttivo;
- f. vigilare sulla tenuta e sulla conservazione dei documenti e dei libri del Consorzio.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente la cui firma fa fede, nei confronti di chiunque.

Il controllo contabile può essere esercitato, nel rispetto delle norme di legge alternativamente:

- dal Revisore Unico, nominato dall'Assemblea, iscritto al Registro dei Revisori dei Conti;
- dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutti i membri sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori dei Conti. L'Organo di Revisione Contabile dura in carica tre anni, ed i membri sono sempre rieleggibili. L'Organo di Revisione Contabile, controlla l'Amministrazione del Consorzio, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed accerta la

⁶ Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza dei libri e delle scritture contabili. Si riunisce almeno ogni trimestre.

Organo decisionale⁷

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

Il Consorzio GAL Vesuvio Verde non ha scopo di lucro ed è amministrato da un Consiglio Direttivo composto dal Presidente, e da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri eletti dall'assemblea del Consorzio tra i soci o mandatari di persone giuridiche socie, di cui almeno il 51% (cinquantuno per cento) in rappresentanza dei soci privati. La percentuale definita verrà mantenuta come livello minimo, per tutta la durata di attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Nella prima riunione il Consiglio Direttivo elegge tra i propri membri il Presidente ed uno o più Vicepresidenti.

L'Assemblea, in qualsiasi momento ed in fase di nomina e rinnovo del Consiglio Direttivo, può stabilire una diversa durata della carica per i membri del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce tutte le volte che egli lo ritenga utile, oppure quando ne sia fatta domanda da un terzo dei Consiglieri.

Il Consiglio direttivo è competente a:

- 1) predisporre il bilancio;
- 2) determinare la misura del contributo annuale ed aggiornare la misura del contributo iniziale in conformità alle disposizioni del presente statuto;
- 3) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio, salvo quelli riservati per legge o per disposizione del presente statuto alla competenza dell'assemblea;
- 4) nominare il Vice Presidente del Consorzio, nell'ambito dei membri che fanno parte dello stesso.

In ogni caso il Consiglio Direttivo può compiere ogni necessaria operazione presso l'Amministrazione finanziaria, la tesoreria, le banche, gli istituti di credito e presso qualsiasi Ente pubblico e privato.

N	Rappresentante ⁸ (nominativo e ruolo)	CF	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/ privata)	Condizione di svantaggio/pari opportunità ⁹
	Ambrosio Concetta/C onsiglio Direttivo	MBRCCT86H70H9 31E	Comune di Terzigno	Pubblica	Donna
	Buonomo Vera/Consigl io Direttivo	BNMVRE75P55F92 4O	UIMEC Regionale Campania	Privata	Donna
	Carlo Esposito/Co nsiglio Direttivo	SPSCRL63R12F839 K	Comune di Pollena Trocchia	Pubblica	
	Fiore Francesco/C onsiglio Direttivo	FRIFNC49E27A340 E	Confagricoltu ra	Privata	
	Carmine Esposito/Co nsiglio Direttivo	SPSCMN55D02I26 2W	Comune di Sant'Anastasi a	Pubblica	
	Iervolino Clementina/ Consiglio Direttivo	RVLCMN64B58H5 01Z	Strada del vino	Privata	Donna

⁷ Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale.

⁸ Indicare i rappresentanti dei soci del GAL e degli organi decisionali.

⁹ Indicare l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

1. Diversamente abili (specificare la tipologia di disabilità ed, eventualmente, il grado di disabilità);
2. Giovani (età < 41 anni non compiuti alla data di presentazione della SSL);
3. Donne.

	Provenzano Domenico/ Consiglio Direttivo	PRVDNC69M02G1 900	Comune di Somma Vesuviana	Pubblica	
	Simonetti Biagio/Consi glio Direttivo	SMNBGI74D06F83 9F	Ottaviano Viva	Privata	
	Tortoriello Maria/Consi glio Direttivo	TRTMRA80C60G73 9F	Coldiretti	Privata	Donna
Incidenza % della rappresentatività della Componente Privata				66%	
Incidenza % dei Componenti in condizione di svantaggio				44%	

3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale

1. Servizi Comprensoriali ¹⁰				
Comune	CF	Offerta scolastica secondaria superiore (<i>elencare</i>)	Servizi socio sanitari (<i>elencare</i>)	Sistemi di mobilità (<i>elencare</i>)
Sant'Anastasia		Istituto Pacioli - Liceo Linguistico e delle Scienze Umane -	Azienda Sanitaria Locale Napoli 4	Linea Vesuviana - EAV
		Istituto Pacioli - Liceo Scientifico	Centro Medico Pediatrico Società Cooperativa Sociale	
		Istituto Pacioli - Istituto Professionale – Servizi Commerciali		
		Padre Gregorio Rocco (Liceo Scienze Umane)		
Somma Vesuviana		E. Torricelli - Liceo Classico – Scientifico - Liceo Scientifico Applicate	Clinica Santa Maria del Pozzo	Linea Vesuviana - EAV
		ITI E. Majorana		
Pollena Trocchia		IPSAR U. Tognazzi – Istituto	Presidio Ospedaliero "Cavalier	Linea Vesuviana - EAV

¹⁰ Presenza nel Partenariato di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità): elencare i soli comuni facenti parte del partenariato dotati dei seguenti servizi sul proprio territorio: un'offerta scolastica secondaria superiore articolata (cioè almeno un liceo e almeno uno tra istituto tecnico e professionale); servizi sociosanitari (almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso); stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali. La presenza simultanea dei predetti servizi garantirà l'attribuzione del relativo punteggio premiale.

		Professionale Alberghiero	Raffaele Apicella"	
Ottaviano		L.CL.A.DIAZ - Ottaviano Liceo Classico	Clinica Trusso	Linea Vesuviana - EAV
		I.S.I.S. "L. DE' MEDICI" Ottaviano - Istituto Professionale Industria e Artigianato		
		IPSEOA "L. DE' MEDICI" Ottaviano - Istituto Professionale per Servizi alberghieri e Ristorazione		

2. Enti sovracomunali

Numero Enti Locali, di cui all'art. 2 del D. Lgs 267/2000 (esclusi i Comuni)

0

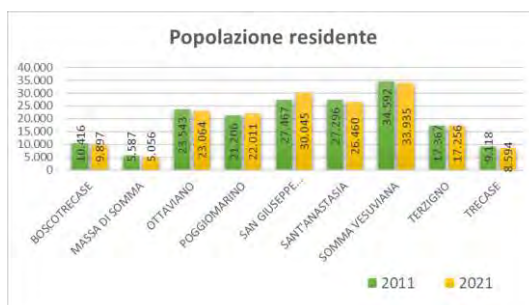
4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

1. Analisi situazione e contesto di riferimento¹¹

(Max 12.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)

La popolazione residente nei comuni rientranti nell'area GAL Vesuvio Verde, secondo le rilevazioni ISTAT al 1° gennaio 2021, conta 178.339 abitanti, numero in leggera flessione rispetto al dato del 1° gennaio 2011 (178.603 abitanti) ed in linea con la riduzione rilevata sia a carattere regionale che nazionale (nel periodo di riferimento in Campania meno 76.969 abitanti ed a livello nazionale meno 1.390.229).



(Valore assoluto della popolazione residente, dati ISTAT Indicatori 2011 e 2021 per Area di Censimento)

Ciononostante, come evidenziato nel documento approvato con DRD n.150 del 29.03.2023 e DRD n.200 del 28.04.2023 relativo alla territorializzazione LEADER 2023-2027 "...l'areale si caratterizza per un'alta incidenza della Superficie Protetta essendo presente il Parco Nazionale del Vesuvio, per una sostanziale stabilità della

¹¹ Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti. Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali.

popolazione residente e per un'alta densità abitativa". Date tali caratteristiche lo studio, al contempo, sottolinea quanto sia importante "...la necessità che il LEADER Vesuvio ha in termini di sviluppo rurale locale..." consigliando di mettere in campo "strategie di sviluppo sostenibili e resilienti al fine di preservare eccellenze produttive e saperi agricoli che possono assicurare il raggiungimento di una maggiore armonia con la componente urbana, antropica e con quella produttiva non agricola".

Il GAL prende il nome dall'omonimo Vesuvio ed occupa una posizione baricentrica e strategica per le comunicazioni dell'intero territorio. Pur ricadendo nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio è, come appena sottolineato, un'area fortemente urbanizzata, con un territorio che si presenta principalmente di tipo collinare ma con una struttura morfologica che sottolinea l'eterogeneità del territorio stesso. L'area del GAL si contraddistingue, infatti, per un territorio molto variegato e complesso ad elevata biodiversità, in cui sono presenti notevoli peculiarità non solo di tipo naturalistico ed agronomico ma anche socio-culturale. E' una delle più floride della provincia di Napoli in quanto i depositi piroclastici hanno reso fertile la zona consentendo in seguito la specializzazione di colture vitivinicole, frutticole ed orticole. La produzione ortofrutticola presenta prodotti di particolare qualità e pregio (albicocche vesuviane, nocciolo, ciliegia di montagna, susina pazza di Somma, pomodorino da serbo, vite). Soprattutto l'albicocco nell'area vesuviana ha trovato per caratteristiche climatiche e pedologiche le condizioni ideali per la sua coltivazione: in quest'area la coltura è localizzata nella fascia che si estende lungo il mare per circa trenta chilometri e comprende da nord a sud anche i comuni di Somma Vesuviana, S. Anastasia, Pollena, Trocchia, Boscotrecase, Ottaviano. Tale zona è caratterizzata da un notevole frazionamento della proprietà per cui la maggior parte delle aziende sono di piccole dimensioni e tutte coltivate direttamente dal proprietario o dall'affittuario.

Anche le coltivazioni di uve da vino hanno notevole rilevanza: l'area vesuviana è terra di grandi vitigni tra i quali il Piediroso (detto localmente Per'e palumm), lo Sciascinoso e l'Aglianico fra i rossi, la Falanghina, la Coda di volpe ed il Greco fra i bianchi. Da questi vitigni si ricavano numerosi vini quali il Vesuvio Doc nelle tipologie rosso, rosato e bianco, la Lacryma Christi Doc del Vesuvio, il Pompeiano I.G.T., il Cacciato di Ottaviano, il Caprettone, il Greco della Torre o Greco di Somma, il Passito vesuviano. La dimensione troppo piccola delle aziende impedisce loro l'adozione di politiche di commercializzazione e di comunicazione adeguate alle esigenze odierne del mercato. Infine, la mancanza di strutture idonee per lo stoccaggio, la conservazione e il confezionamento dei prodotti impedisce agli agricoltori di saltare i passaggi dell'intermediazione e di accorciare la filiera.

L'altro prodotto di eccellenza del territorio è il Pomodorino rosso del Piennolo del Vesuvio DOP che ha favorito la nascita del Consorzio di Tutela nel 2013, per risollevarne le sorti della agricoltura vesuviana facendo leva sulla sua produzione oggi più apprezzata in Italia e all'estero. La DOP «Pomodorino del Piennolo del Vesuvio» designa il frutto degli ecotipi di pomodorini riconducibili alle denominazioni popolari: «Fiaschella», «Lampadina», «Patanara», «Principe Borghese» e «Re Umberto» tradizionalmente coltivati sulle pendici del Vesuvio di forma ovale o leggermente pruniforme con apice appuntito e frequente costolatura della parte pedunculare, buccia spessa. Negli ultimi anni, grazie all'Università Federico II UNINA-DIA e ARCA 2010, è iniziato un percorso di valorizzazione commerciale e di diffusione sul territorio del pomodorino giallo vesuviano GiàGiù, presente da più di cinquant'anni sulle pendici del Vesuvio ma confinato solo negli orti familiari. Si tratta di una mutazione spontanea di una pianta di pomodoro rosso in giallo oro.

Nonostante la ricchezza del territorio, che avrebbe consentito una maggiore strutturazione del comparto agricolo, gli incendi dolosi praticati per una indiscriminata urbanizzazione che si è spinta fino alle falde del vulcano e, nondimeno, i rimboschimenti con specie non originarie dell'area hanno profondamente trasformato il territorio. Grazie all'operato del Parco Nazionale del Vesuvio istituito nel giugno 1995, stato possibile porre un freno all'abusivismo e all'espansione urbana incontrollata, avviando processi di controllo e ripristino dell'ambiente, nel tentativo di restituire un patrimonio naturale unico nel suo genere per la presenza di coltivazioni secolari e tradizioni che rendono l'area vesuviana affascinante anche dal punto di vista turistico. Infatti, essa ha rappresentato sin dall'antichità meta di turisti che ne hanno ammirato le bellezze sia paesaggistiche che storico-culturali. La sua tradizione contadina ha lasciato segni profondi di un'intensa attività culturale, sociale e economica inoltre, nel territorio sono presenti numerosi beni culturali e storici oltre a numerosi edifici religiosi dall'immenso valore storico-culturale: la chiesa di San Michele Arcangelo di Ottaviano e quello di san Giacomo a Terzigno, oltre alla Chiesa della Madonna dell'Arco a Sant'Anastasia, sono mete di numerosi pellegrinaggi; ad Ottaviano domina il Palazzo Mediceo - antico castello, oggi sede del Parco del Vesuvio e di numerose manifestazioni culturali.

Tutto ciò non è bastato a creare le condizioni necessarie per far sì che si strutturasse un tessuto economico-sociale solido: la dimensione troppo piccola delle aziende ha limitato politiche di commercializzazione e di comunicazione adeguate alle esigenze di mercato; la mancanza di strutture idonee a supporto delle produzioni ha ridimensionato le stesse aziende ad un mercato locale.

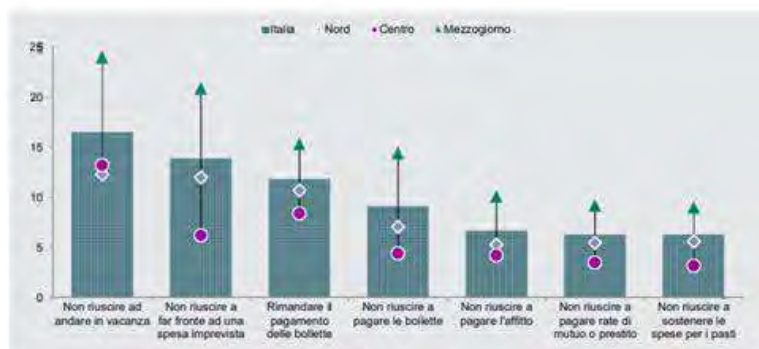
Nell'ultimo decennio però la produzione di filiera agroalimentare ha saputo creare delle nuove opportunità rappresentando oggi un modello produttivo-culturale del territorio che ha tracciato nuove linee di sviluppo: alle attività tradizionali si sono affiancate attività di trasformazione connesse alle coltivazioni e allevamenti e aziende che offrono ospitalità agrituristica e fattorie didattiche.

Ciononostante, secondo gli ultimi dati Istat disponibili (anno 2011), il tasso di disoccupazione nei comuni ricadenti nel territorio del GAL supera il dato regionale e nazionale, così come mostra la seguente tabella:



(Rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15 anni e più in cerca di occupazione e la popolazione residente di 15 anni e più attiva - dati ISTAT Indicatori 2011 per Area di Censimento)

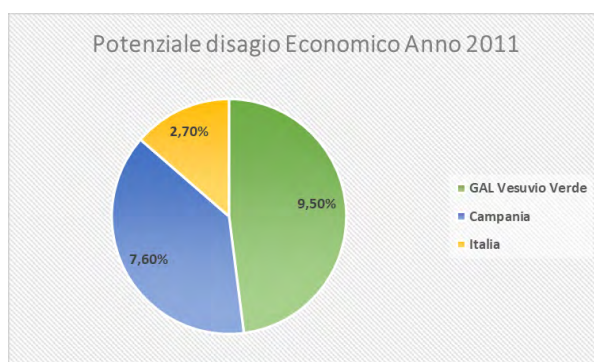
Secondo quanto descritto nel "Rapporto annuale 2021" redatto dall'ISTAT, l'impatto della crisi sanitaria ha colpito l'economia italiana in maniera particolarmente acuta, determinata essenzialmente dal crollo della domanda interna e in particolare dei consumi. La crisi ha investito naturalmente anche il mercato del lavoro: il calo dell'occupazione ha riguardato all'inizio principalmente i dipendenti a termine e lavoratori autonomi, poi anche i lavoratori a tempo indeterminato. Gli effetti economici della pandemia nel Mezzogiorno del nostro Paese si sono aggiunti a una situazione già difficile:



Fonte: ISTAT, Indagine Diario della giornata e delle attività ai tempi del Coronavirus

in questa ripartizione il 30,7% dei cittadini del meridione ha avuto problemi a fronte del 18,4% nel Nord e del 17,0 per cento nel Centro. "Nel Mezzogiorno anche la concomitanza di più problemi è maggiormente frequente: il 12,2% ha dovuto affrontare almeno quattro delle difficoltà economiche considerate, ovvero una quota doppia rispetto al Nord e tre volte quella del Centro".

Un dato che riconduce alla stessa riflessione appena esposta è rappresentato dall'indice di potenziale disagio economico: è un indicatore che misura la vulnerabilità materiale e sociale di una popolazione tenendo conto di diversi fattori come la disoccupazione, l'inflazione, la presenza di alloggi impropri, la presenza di famiglie numerose o in disagio economico, la presenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione, e la presenza di famiglie in disagio di assistenza. L'indice viene calcolato per ogni comune e viene espresso in un valore numerico. Più alto è il valore dell'indice, maggiore è il livello di vulnerabilità della popolazione del comune. Gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT per i comuni appartenenti all'arra GAL sono del 2011 ed evidenziano quasi lo stesso scostamento rispetto ai valori nazionali:



Fonte: ISTAT 2011 - Rapporto percentuale tra il numero di famiglie con figli con la persona di riferimento in età fino a 64 anni nelle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro e il totale

Per lo stesso periodo l'ISTAT rileva la fuoriuscita dei giovani dal mercato del lavoro confermando, purtroppo, una situazione complicata per il territorio di riferimento, come si evince dal grafico sottostante:



Fonte: ISTAT 2011 - Rapporto percentuale dei residenti di 15-29 anni in condizione non professionale diversa da studente sui residenti della stessa età

2. Analisi SWOT ¹²			
Cod.	Punti forza (Descrizione)	Cod.	Punti di debolezza (Descrizione)
PF01	Presenza di marchi a denominazione di origine (1 DOC - Lacryma Christi del Vesuvio, 1 IGT - Catalanesca del Monte Somma, 1 DOP - pomodoro del piennolo) e prodotti tipici (albicocca del Vesuvio, susina paza, ciliegia del monte, miele ecc)	PD01	Prevalenza di aziende di piccole dimensioni
PF02	Persistenza di un forte legame tra agricoltura e territorio	PD02	Mancanza di reti d'impresa

¹² Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

PF03	Risorse ambientali e paesaggistiche di notevole pregio come il Parco del Vesuvio con i suoi aspetti botanici e zoologici	PD03	Debolezza organizzativa e strutturale delle imprese presenti sul territorio
PF04	Presenza di un patrimonio storico-architettonico di notevole pregio (ville e residenze vesuviane, borghi rurali, centri medievali, chiese/santuari, ecc...)	PD04	Abbandono delle terre
PF05	Disponibilità di terreni e immobili di proprietà pubblica da destinare ad attività di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali	PD05	Scarsa capacità di prevenzione da danni atmosferici dovuti al cambiamento climatico
PF06	Presenza di consorzi di tutela del pomodorino del piennolo del Vesuvio e Vini Vesuvio	PD06	Scarsa presenza di collegamenti logistici ai siti di maggior interesse
			Capacità ricettiva ridotta
Cod.	Opportunità (Descrizione)	Cod.	Minacce (Descrizione)
O01	Creazione di nuove opportunità lavorative nei settori agricolo, della trasformazione, della distribuzione	M01	Difficoltà nell'innovare e diversificare le attività produttive
O02	Accrescere l'interesse per le innovazioni in agricoltura	M02	Cambiamenti climatici
O03	Facilitare il ricambio generazionale in azienda agricola	M03	Fragile cultura imprenditoriale e basso livello di formazione professionale
O04	Implementazione di un'immagine territoriale più forte e competitiva	M04	Consolidamento di un processo di abbandono del territorio
O05	Miglioramento dell'offerta turistica	M05	Desertificazione e danni al territorio
O06	Recupero delle terre abbandonate	M06	
O07	Nuove tecniche e innovazioni in agricoltura nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali		Perdita di competitività dell'offerta turistica a favore dei poli di attrazione del vicino capoluogo campano

3. Definizione dei fabbisogni¹³

FB cod.	FB (Descrizione)	AT 1	AT 2	Elementi swot correlati (Riferimento a codici PF, PD, O, M)
FB01	Recupero delle terre abbandonate	X		PF01, PF02, PD04, M03, M04, M05, O03, O04, O06
FB02	Miglioramento dell'occupabilità	X		PF01, PF02, PD04, M03, M04, M05, O03, O04, O06
FB03	Favorire la nascita di cooperative agricole e/o soggetti del terzo settore	X		PF01, PF02, PD04, M03, M04, M05, O03, O04, O06
FB04	Presidio di prodotti agroalimentari antichi e rari per valorizzare il tessuto economico del territorio	X		PF01, PF02, PD04, M03, M04, M05, O03, O04, O06

¹³ Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

FB05	Favorire il matching tra le qualifiche e i fabbisogni di professionalità delle imprese	X		PF01, PF02, PD04, M03, M04, M05, O03, O04, O06, O07
FB06	Sostenere la pianificazione adattiva degli agricoltori	X		PF02, PD02, PD05, M01, M02, O01, O02, O07
FB07	Favorire l'incontro tra fabbisogni reali delle imprese e idee innovative	X		PF02, PD02, PD05, M01, M02, O01, O02, O07
FB08	Potenziare i servizi di informazione e consulenza	X		PF02, PD02, PD05, M01, M02, O01, O02, O07
FB09	Realizzare infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL		X	PF05, PF06, O04, PD01, PD03

4. Definizione del tema centrale e descrizione generale della strategia di sviluppo locale¹⁴

(Max 10.000 caratteri, spazi inclusi)

VESUVIO SOSTENIBILE E RESILIENTE

Il tema centrale rappresenta gli obiettivi che il territorio ed il GAL si sono dati: la sostenibilità e la resilienza. La sostenibilità non è solo ambientale, ma è anche e soprattutto economica. Bisogna spingere per incrementare il valore aggiunto del prodotto agricolo e, dall'altro lato, bisogna sperimentare ed innovare per conoscere, resistere ed adattarsi al cambiamento climatico.

Il pomodorino del piennolo cresce con poca acqua di caduta che, però, sta diventando troppo poca. Anche la viticoltura soffre dei cambiamenti climatici e bisogna sperimentare ed innovare per capire quali innovazioni di processo sono necessari per adattarsi. L'imprenditore agricolo, in ogni caso, deve poter conoscere per decidere anche di cambiare coltura. Anche questo significa adattarsi.

Il tema della sostenibilità – qui nell'accezione ambientale – e della resilienza verrà declinato nel primo progetto complesso di comunità attraverso una significativa azione di riconquista all'agricoltura dei terreni incolti. Nel corso degli ultimi decenni l'elevato frazionamento dei terreni ed il mancato ricambio generazionale ha prodotto l'abbandono di decine di ettari composti da migliaia di piccoli appezzamenti. L'agricoltura è paesaggio, è lotta al dissesto idrogeologico, è prevenzione, è tutela. Interventi di altri soggetti pubblici di sostegno a start-up per il recupero dei terreni incolti ci sono state nel recente passato, Il GAL Vesuvio Verde forse può maggiormente incidere ed assicurare maggiori probabilità di successo all'iniziativa, per la sua vicinanza al territorio ed alle imprese.

La Strategia di Sviluppo Locale presentata ha anche l'obiettivo di lasciare, alla fine del ciclo di programmazione, la presenza di soggetti ed organizzazioni in grado di proseguire la loro azione anche in assenza di contributo. Oltre alle start-up per il recupero dei terreni incolti, il primo progetto di comunità prevede anche la creazione ed il sostegno ad una Comunità del Cibo del Vesuvio da costituire e con le finalità della legge 194/2015.

Il tema centrale della sostenibilità e della resilienza è affrontato anche nel secondo progetto di comunità afferente al primo ambito tematico "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari". Nella strategia di sviluppo occupa un ruolo centrale la conoscenza; il secondo progetto complesso è intitolato "resilienza in agricoltura: AKIS Vesuvio". Come si avrà modo di leggere nella scheda allegata, le parole chiave sono Conoscere, Resistere, Adattarsi. Il progetto comprende azioni specifiche che hanno quale obiettivo mettere a sistema le buone pratiche di innovazione già

¹⁴ Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

sperimentate per il territorio del Vesuvio, azioni specifiche che possano contribuire a supportare le imprese agricole nei processi legati all'innovazione, alla formazione ed alla consulenza, ed infine un'azione specifica che ha quale obiettivo di costituire un partenariato stabile per introdurre innovazioni di processo ed eventualmente di prodotto nel territorio.

La sostenibilità, questa volta prettamente economica, torna attraverso il terzo progetto di comunità legato ad azioni di promozione e cooperazione che devono supportare le imprese agricole con l'obiettivo già dichiarato in precedenza di aumentare la catena del valore del prodotto agricolo tipico del territorio.

Il tema centrale viene ulteriormente ribadito con la proposta del quarto progetto di comunità intitolato "infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL" che ha l'obiettivo di creare delle infrastrutture comuni a servizio delle imprese agricole per le fasi di verifica, trasformazione, promozione e commercializzazione del prodotto agricolo. Le infrastrutture comuni saranno realizzate su suoli e/o edifici di proprietà pubblica che i soci potranno mettere a disposizione del GAL nelle forme consentite dalla legge.

5. Motivazioni della scelta degli ambiti tematici e sinergie tra questi ed il tema centrale¹⁵

(Max 8.000 caratteri, spazi inclusi)

La scelta del primo ambito tematico "sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" nasce dalla presenza sul territorio di filiere agricole e agroalimentari nonché dalla presenza del Distretto Agroalimentare di Qualità del Vesuvio, riconosciuto dalla Regione Campania. Il DAQ Vesuvio unisce i due prodotti DOP del territorio il pomodorino del piennolo del Vesuvio ed i Vini del Vesuvio. L'ambizione del GAL è quella di promuovere altresì tutti i prodotti tipici del territorio che esprimono potenzialità sotto il profilo economico.

La scelta del secondo ambito tematico "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi" è strettamente collegata al tema centrale della Strategia di Sviluppo. Resilienza vuol dire anche miglior utilizzo delle infrastrutture pubbliche del territorio. Aiutare le imprese a crescere, e quindi torna il tema della sostenibilità economica, significa condividere con le stesse i servizi, i beni pubblici e gli spazi collettivi pubblici per favorire la crescita del valore del prodotto agricolo.

6. Obiettivi della strategia¹⁶

Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Unità di misura
01 – Recupero dei terreni incolti per nuovi spazi ai prodotti agroalimentari tipici del territorio	FB01/FB02/FB03 /FB04	n. 4 operazioni previste
02 – Realizzazione di un incubatore di idee a servizio permanente delle imprese agricole	FB03/FB04/FB06	n. 1 costituzione di Comunità
03 - Creazione di una "Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare del Vesuvio" (art. 13 L. 194/2015)	FB03/FB04/FB06	o. 1 costituzione di Comunità

¹⁵ Indicare un tema centrale e le interazioni sinergiche con gli altri ambiti tematici.

¹⁶ Individuare gli obiettivi specifici della strategia. A ciascun ambito tematico sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato.

6. Obiettivi della strategia ¹⁶		
04 - Rafforzare la capacità di gestire i rischi da danni dovuti ai cambiamenti climatici	FB04/FB05/FB06 /FB07/FB08	n. 100 imprese agricole raggiunte
05 - Sviluppare partenariati tra Istituzioni formative, servizi di consulenza, mondo della ricerca e imprese del settore agricolo e agroalimentare	FB05/FB07/FB08	n. 200 imprese agricole raggiunte
06 - Realizzare infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL	FB03/FB05/FB07 /FB09	n. 2 infrastrutture

7. Complementarità e integrazione con altre politiche territoriali ¹⁷		
altre politiche territoriali già attive - riferimento normativo	altre politiche territoriali già attive - descrizione	Coerenza delle altre Politiche di sviluppo territoriale con la SSL
PO FESR Campania 21/27 Asse 5 Sviluppo Territoriale Integrato	Documento Strategico per lo Sviluppo Territoriale con cui la Giunta ha messo in atto un progetto volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile	Piena coerenza con i due ambiti tematici della SSL
PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2	la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;	Ambito Tematico "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi"
PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ambito Tematico "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi"
Commento e giustificazioni		
<p>La Giunta regionale della Campania ha approvato il Documento Strategico per lo Sviluppo Territoriale con DGR 196 del 28/04/2022 che definisce la strategia e la politica sullo sviluppo territoriale finanziato dalla Politica di Coesione 21/27. La strategia individua e consolida le Città Medie quali Organismi Intermedi ed aggiunge al novero delle stesse alcuni comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti anche in linea con il PON Metro, nonché le aggregazioni di comuni che programmano con la Regione Campania costruendo un Master Plan (Master Plan Litorale Salerno Sud, Master Plan Litorale Domitio-Flegreo). Con l'approvazione del PO FESR</p>		

¹⁷ Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra il tema centrale, gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici della strategia con uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, etc..), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Riportare le azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi comuni alla SSL e alle altre politiche territoriali attivate. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.

Codice Obiettivo specifico strategia	Coerenza con obiettivi di Politiche di sviluppo territoriale già attive sul territorio	
06 - Realizzare infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL	PO FESR Campania 21/27 Asse5	
02 – Realizzazione di un incubatore di idee a servizio permanente delle imprese agricole	PO FESR Campania 21/27 Asse 5	
Azioni Attivate per il raggiungimento di Obiettivi comuni		
Cod. Progetto di Comunità	Cod. Azione	Denominazione
01	01A°	Recupero all'agricoltura dei terreni incolti: sostegno alle cooperative agricole e/o sociali
01	01B	Comunità del Cibo del Vesuvio
02	02B°	Resistere – Comunità di supporto all'innovazione e servizi rivolti alle imprese agricole e filiere – incubatore di idee
Commento e giustificazioni		
<p>Campania 21/27 avvenuta nel dicembre 2022 si è dato seguito e copertura finanziaria alla strategia che l'ente regionale intende attuare sul territorio. Orbene, la Strategia di Sviluppo del Territorio del GAL Vesuvio Verde è coerente con le politiche territoriali della Regione Campania ed il GAL potrebbe candidarsi al ruolo di Organismo Intermedio al pari delle Città Medie. Completa il quadro delle coerenze delle altre politiche territoriali le Missioni di titolarità del Ministero dell'Interno che hanno finanziato sul territorio del GAL decine di opere infrastrutturali di rigenerazione urbana.</p>		

5. Piano di Azione

Sotto intervento A - Progetti complessi

8. Articolazione Sotto intervento A della Strategia in Progetti complessi per ciascun Ambito tematico		
Ambito tematico	Progetto Complesso	codice
Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	Sostenibilità economica e sociale: recupero dei terreni incolti per nuovi spazi ai prodotti agroalimentari tipici del territorio	01
	Resilienza in agricoltura – AKIS Vesuvio	02



	Sostenibilità economica dei prodotti agricoli – azioni di promozione e cooperazione	03
Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	Infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL	04

Per ciascun progetto di comunità andrà compilata e allegata la scheda di dettaglio (All. 2a).

Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

1. Descrizione delle attività di gestione e animazione della SSL¹⁸

Ai sensi dell'art. 33 par 3 del Regolamento 2021/1060 i gruppi di azione locale svolgono in esclusiva i compiti seguenti: a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni; b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione; c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte; d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione; e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia; f) valutare l'attuazione della strategia.

Sotto il profilo organizzativo il GAL Vesuvio Verde, accoglie con favore le linee di indirizzo gestionale indicate dal bando di gara per la selezione delle strategie di sviluppo. L'indicazione di aggiungere la figura del responsabile dell'Attuazione focalizza l'attenzione verso obiettivi misurabili, concreti e sfidanti ed attribuiscono al GAL la piena responsabilità del raggiungimento degli stessi.

La struttura organizzativa del GAL sarà dunque orientata al risultato con un carico amministrativo e burocratico di gran lunga inferiore, in considerazione che lo stesso GAL non fungerà da ulteriore ufficio territoriale della Direzione per le politiche agricole, forestali e agroalimentari della Regione Campania.

La "comfort zone" dei bandi a regia viene abbandonata per intraprendere la strada più naturale per una struttura che deve coinvolgere tutti gli attori locali, pubblici e privati.

Pertanto, la struttura organizzativa sarà costituita, oltre che dalle tre figure del Coordinatore, del RAF e del Responsabile dell'Attuazione, da nr. 4 agenti di sviluppo, da un esperto per la fase di animazione e comunicazione e da un addetto alla segreteria.

La valutazione del numero di addetti si è basata anche sulla circostanza che nella costruzione dei Progetti complessi di Comunità si è prevista una specifica azione di accompagnamento in grado di garantire autonomia per le attività di divulgazione e disseminazione.

2. Quadro complessivo del Sotto intervento B

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)	Totale	Incidenza percentuale e sul totale della SSL (%)
Azione B.1 - Gestione	1.100.000,00	0	1.100.000	0
Azione B.2 - Animazione e comunicazione	106.000,00	0	106.000	0
TOTALE	1.206.000,00	0	1.206.000	0

¹⁸ Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1060/2021, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le modalità di gestione nonché le attività e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.



5.1. Piano finanziario

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
PROGETTO DI COMUNITA' PC_1						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie						
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	900.000,00				20%	
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER						
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	100.000,00				0%	
<i>SUBTOTALE PC_1</i>	1.000.000,00					18%
PROGETTO DI COMUNITA' PC_2						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie						
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.000.000,00				0%	
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER						
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	150.000,00				0%	
<i>SUBTOTALE PC_2</i>	1.150.000,00					0%



PROGETTO DI COMUNITA' PC_3						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie						
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	450.000,00				20%	
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	100.000,00				0%	
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	58.419,40				0%	
<i>SUBTOTALE PC_3</i>	608.419,40					15%
PROGETTO DI COMUNITA' PC_4						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie						
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	663.604,85				20%	
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER						
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	200.000,00				0%	
<i>SUBTOTALE PC_4</i>	863.604,85					15%
<i>SUBTOTALE Sotto intervento A (PC_1+PC_2+...+PC_n)</i>	3.618.024,25					11%
Sotto Intervento B1 - Gestione	1.100.000,00				0%	
Sotto Intervento B2 - Animazione e comunicazione	106.000,00				0%	
<i>SUBTOTALE B</i>	1.206.000,00				0%	
TOTALE	4.824.024,25					10%



5.2. Cronoprogramma finanziario

	2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	#DIV/0!		523.823,40 €	90%	863.157,43 €	90%	838.820,66 €	90%	826.652,27 €	90%	826.652,27 €	90%	948.918,23 €	90%	4.828.024,25 €	90%
Spesa privata	#DIV/0!		57.620,57 €	10%	94.947,32 €	10%	92.270,27 €	10%	90.931,75 €	10%	90.931,75 €	10%	104.381,01 €	10%	531.082,67 €	10%
Totale	- €		581.443,97 €	100%	958.104,75 €	100%	931.090,93 €	100%	917.584,02 €	100%	917.584,02 €	100%	1.053.299,24 €	100%	5.359.106,92 €	100%

6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL

Assetto organizzativo e funzionale del GAL

1. Assetto generale, principali funzioni ed organigramma¹⁹

Il GAL Vesuvio Verde, con la sua struttura tecnica ed amministrativa, ha svolto le seguenti attività:

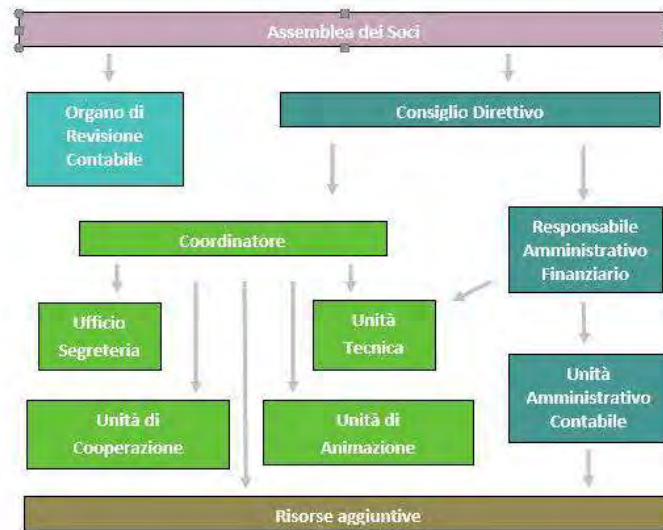
- redatto e pubblicato i bandi di gara e gli atti consequenziali;
- selezionato le domande ammissibili a finanziamento, nel rispetto della normativa vigente sulla trasparenza e sul principio delle pari opportunità;
- espletato gli adempimenti procedurali riguardanti l'avvio dei progetti finanziati e la stipula di contratti e convenzioni con i soggetti fornitori/destinatari;
- informato e sensibilizzato, attraverso i propri canali informativi attivati (sito web, social media, comunicati stampa etc.) gli stakeholders locali e in genere la popolazione locale in merito alle problematiche dello sviluppo rurale e agli obiettivi della SSL e la sua attuazione;
- monitorato le attività svolte dagli assegnatari delle misure attuate del GAL verificando il rispetto degli obblighi da questi assunti;
- istituito un sistema contabile che ha consentito di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della SSL in totale coerenza con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- eseguito i pagamenti ai propri fornitori sulla base delle richieste effettuate e delle verifiche svolte e comunicato gli esiti delle stesse;
- rendicontato le spese alla Regione Campania.

Il GAL, nello svolgimento dei propri compiti ha quindi:

- rispettato i principi e le disposizioni contenute nelle norme comunitarie, nazionali e regionali ed in particolare la normativa sugli appalti pubblici;
- riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti i documenti contabili ed amministrativi, nonché sulla movimentazione finanziaria riguardante le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- aperto un conto corrente dedicato dando comunicazione degli estremi all'Amministrazione Regionale, unitamente alla base documentale per l'esecuzione degli accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (contratto di apertura, estratti conto, ecc.);
- fornito periodicamente i rapporti di monitoraggio inerenti alle attività svolte e le spese effettuate-archiviato tutta la documentazione contabile e amministrativa e garantendo, qualora richiesto dalle strutture competenti Autorità di Gestione, Organismo pagatore AgEA, Commissioni di controllo, Soggetti Attuatori etc.), l'accesso per eventuali verifiche in loco.

Al fine di rendere efficiente e efficace la gestione della SSL, il GAL ha selezionato un numero congruo di risorse in grado di realizzare e coordinare le attività previste per l'attuazione della SSL il cui organigramma è di seguito riportato

¹⁹ Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).



In particolare, le figure apicali sono:

1. Coordinatore;
2. Responsabile amministrativo-finanziario (RAF);

a queste figure, come precisato in precedenza, si aggiunge quella del Responsabile per la progettazione ed Attuazione

Le tre figure vengono nominate, in applicazione alle disposizioni del bando regionale per la selezione delle Strategie di Sviluppo, dal Consiglio Direttivo del GAL su base fiduciaria.

Il CV dei professionisti viene valorizzato in sede di valutazione della SSL

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati e per conferire maggiore efficienza ed efficacia alle azioni della SSL, il Consiglio Direttivo potrà provvedere a selezionare/individuare delle risorse professionali aggiuntive, nel rispetto del principio delle pari opportunità e mediante procedure da attuarsi ai sensi della normativa vigente. In particolare, potranno essere individuati professionisti con competenze specifiche a seconda delle esigenze e con adeguata conoscenza delle Politiche e dei Programmi dell'Unione Europea, delle regole e modalità di gestione dei Fondi Strutturali.

2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione²⁰

Come detto in precedenza, sotto il profilo organizzativo il GAL Vesuvio Verde, accoglie con favore le linee di indirizzo gestionale indicate dal bando di gara per la selezione delle strategie di sviluppo. L'indicazione di aggiungere la figura del responsabile dell'Attuazione focalizza l'attenzione verso obiettivi misurabili, concreti e sfidanti ed attribuiscono al GAL la piena responsabilità del raggiungimento degli stessi.

La struttura organizzativa del GAL sarà dunque orientata al risultato con un carico amministrativo e burocratico di gran lunga inferiore, in considerazione che lo stesso GAL non fungerà da ulteriore ufficio territoriale della Direzione per le politiche agricole, forestali e agroalimentari della Regione Campania.

La "comfort zone" dei bandi a regia viene abbandonata per intraprendere la strada più naturale per una struttura che deve coinvolgere tutti gli attori locali, pubblici e privati.

²⁰ Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- Modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- Tipologie contrattuali applicate al personale;
- Conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

Pertanto, la struttura organizzativa sarà costituita, oltre che dalle tre figure del Coordinatore, del RAF e del Responsabile dell'Attuazione, da nr. 4 agenti di sviluppo, da un esperto per la fase di animazione e comunicazione e da un addetto alla segreteria.

La valutazione del numero di addetti si è basata anche sulla circostanza che nella costruzione dei Progetti complessi di Comunità si è prevista una specifica azione di accompagnamento in grado di garantire autonomia per le attività di divulgazione e disseminazione.

3. Modello organizzativo²¹

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	categoria contrattual e	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperienza (anni)
Mario Addeo	Coordinament o	Da assumer e CCNL Terziario	Part time	C C N L	CCNL	Quadro	10
Alessandro Giuliano	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)	Da assumer e CCNL Terziario	Part time	C C N L	CCNL	Quadro	10
Alfonso Setaro	Responsabile dell'attuazion e delle attività progettuali	Da assumer e CCNL Terziario	Part time	C C N L	CCNL	Quadro	20

1 - Nominativo del Coordinatore, RAF e Responsabile dell'attuazione delle attività

2 - Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae

3 - Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).

4 - Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

5 - Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.

6 - Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.

7 - Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.

8 - Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

Altro Personale

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
n.4	Agente di sviluppo	Tecnico Laureato	Almeno 3 anni
		Tecnico Laureato	Almeno 3 anni
	Agente di	Economista	Almeno 3 anni

²¹ Descrivere il modello organizzativo in modo puntuale e sintetico, focalizzando la descrizione sulle modalità di attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL.

		Avvocato	Almeno 3 anni
N. 1	Supporto Animazione e comunicazione	Esperto Laureato Sociologia e/o Scienze Politiche	Almeno 3 anni
n.1	Supporto segreteria	Segreteria di Direzione	Almeno 1 anno
n	Supporto cooperazione		
n	Altro		

4. Descrizione delle modalità di monitoraggio²²

Nell'ambito delle proprie attività il GAL, in quanto responsabile del controllo di tutte le attività realizzate, metterà a punto un sistema di monitoraggio, pienamente coerente con il sistema di monitoraggio regionale. Gli obiettivi delle attività di monitoraggio che saranno messe in essere dal GAL sono: - rispondere alle richieste del sistema regionale di monitoraggio attivato dalla Regione Campania; - disporre di strumenti che permettano di verificare in itinere lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico di ogni Progetto di Comunità suddiviso per le sue azioni, al fine della messa a punto dei piani annuali e dell'introduzione di eventuali correttivi all'azione del GAL. Il Codice Identificativo Progetto di Comunità/Azione permetterà l'immediata individuazione dei progetti, assicurando la tracciabilità degli stessi. Le attività di monitoraggio saranno articolate in attività rilevazione dati e attività ricorrenti/periodiche. Le attività di rilevazione dei dati relativi all'attuazione della Strategia riguarderanno le singole azioni finanziate e saranno aggregati per Progetto di Comunità. I dati riguarderanno gli aspetti finanziari e fisici. I dati per il monitoraggio finanziario si riferiranno: - alla spesa impegnata - alla spesa liquidata a fronte di eventuali stati di avanzamento - alla spesa ammessa nella fase di collaudo - alla spesa liquidata a saldo I dati per il monitoraggio fisico riguarderanno gli indicatori di realizzazione e di risultato definiti per le singole operazioni e quando possibile e significativo gli indicatori di impatto definiti per azioni e per misure. La rilevazione dei dati avverrà, con procedure standardizzate, definite attraverso la messa a punto di una modulistica specifica che sarà parte integrante del fascicolo dell'operazione. Le attività ricorrenti riguarderanno da un lato il monitoraggio procedurale delle singole operazioni dall'altro la produzione di rapporti periodici e stati di avanzamento redatti secondo i tempi e le procedure definite dalla Regione e destinata all'acquisizione delle risorse finanziarie. Per quanto riguarda il monitoraggio procedurale verranno predisposti, per le differenti tipologie di operazioni, diagrammi di flusso che evidenzino i tempi previsti per i singoli adempimenti, le competenze, i soggetti coinvolti, gli atti iniziali e conclusivi delle singole procedure. Il monitoraggio permetterà di rilevare le criticità procedurali attraverso il confronto tra i diagrammi standard e quelli effettivi permettendo interventi mirati al loro superamento. Le attività di monitoraggio avranno cadenza periodica armonizzata con le scadenze previste dalle procedure regionali Per quanto riguarda la predisposizione di rapporti periodici, questi saranno realizzati per dare risposte da un lato alle esigenze interne di verifica dell'attività e messa a punto di interventi di adeguamento della Strategia, dall'altro alle richieste della Regione finalizzate alla predisposizione dei rapporti periodici dell'Autorità di Gestione. Le attività di monitoraggio terranno conto dei seguenti indicatori: indicatori di realizzazione – indicatori di esecuzione finanziaria delle operazioni, calcolati trimestralmente e per ciascun anno di riferimento e sull'intero periodo di programmazione, finalizzati a rilevare gli impegni ed i pagamenti rispetto alle spese programmate; indicatori di esecuzione fisica delle operazioni – questi indicatori sono finalizzati alla rilevazione dello stato di avanzamento fisico degli interventi. Essi saranno rilevati con cadenza annuale; gli indicatori di avanzamento procedurale sono finalizzati alla rilevazione dello stato di avanzamento ed il grado di efficienza delle procedure di attivazione. Essi saranno rilevati con cadenza semestrale. L'attività di monitoraggio sarà effettuata dal personale del GAL, utilizzando procedure di archiviazione informatizzate, e coordinata dal responsabile dell'attuazione del GAL con la collaborazione del RAF. I risultati delle attività di monitoraggio saranno adeguatamente pubblicizzate attraverso specifiche iniziative di comunicazione al fine di sollecitare il contributo del partenariato nella messa a punto di interventi correttivi relativi alle criticità incontrate.

²² Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

5. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL²³

L'attività, volta a definire gli impatti ed i risultati ai fini della valutazione dell'efficacia delle iniziative attivate dalla Strategia di Sviluppo del GAL Vesuvio Verde sarà sviluppata in tre fasi: - la prima fase, corrispondente alla fase di avvio delle attività, nella quale, in concomitanza dell'avvio e dell'implementazione del sistema di monitoraggio prima delineato, saranno puntualmente declinati gli obiettivi da raggiungere, e definiti gli indicatori da utilizzare per misurare il loro raggiungimento. La definizione degli indicatori avverrà nel successivo processo di progettazione esecutiva e di dettaglio anche utilizzando gli indicatori individuati nel CSR, integrati con ulteriori indicatori individuati in relazione alla specificità degli interventi o alla facilità di rilevazione. - la seconda fase, corrispondente alla fase di realizzazione delle Azioni, destinata a verificare, in occasione della produzione dei rapporti intermedi di monitoraggio, il grado di raggiungimento degli obiettivi. In occasione di tali valutazioni, effettuate utilizzando gli indicatori individuati nella prima fase. - una terza fase, successiva alla conclusione delle attività in cui la valutazione dei risultati e degli impatti oltre che agli aspetti meramente quantitativi rivolgerà particolare attenzione alle componenti qualitative dei processi attivati con la Strategia di Sviluppo, destinati a supportare strategie d'intervento di medio e lungo periodo. Tali valutazioni, relative all'efficacia dei Progetti di Comunità, costituiranno una componente particolarmente rilevante del rapporto finale di monitoraggio. Gli indicatori sopra menzionati possono essere sintetizzati nel modo seguente: indicatori di risultato (di qualità o di rendimento), finalizzati a determinare i risultati e a misurare gli effetti diretti od immediati, la qualità o la resa che l'attuazione delle operazioni ha permesso di raggiungere e rilevati al termine di ciascun intervento finanziato. Indicatori di impatto: gli indicatori di impatto riguarderanno sette indicatori comuni di impatto (crescita, occupazione, produttività, biodiversità, zone di alto pregio naturale, acque e cambiamento climatico). L'impatto globale della Strategia di Sviluppo sarà valutato alla luce di questi sette indicatori. Da un'analisi globale di tutti gli indicatori sopra elencati, sarà possibile misurare: - l'efficacia di ogni singolo Progetto di Comunità cioè gli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Progetto; - l'efficienza del Progetto di Comunità, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate; - il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; - i primi effetti ex-post generati dagli interventi realizzati. Il sistema di valutazione andrà a considerare l'impatto della Strategia di Sviluppo Locale sul territorio in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati ed alla compatibilità degli stessi con il sistema ambientale. Si procederà all'opera di valutazione intermedia ed ex-post attraverso la metodica dell'autovalutazione. Attraverso l'opera della struttura tecnico-amministrativa si procederà alla analisi dello stato di attuazione sotto l'aspetto finanziario (impegni/erogazioni), fisico (realizzazione/risultati), procedurale (impatto delle procedure/attività gestionali sull'attuazione stessa). La valutazione intermedia consentirà di verificare lo stato di attuazione della SSL e quindi di provvedere ad una eventuale rimodulazione; quella finale di valutare gli effetti del piano ed il raggiungimento degli obiettivi fissati. Entrambe le valutazioni consentiranno di accertare l'impatto sull'ambiente, di tipo qualitativo o quantitativo a seconda che nel corso del periodo di attuazione della SSL si potranno avere dati ambientali di tipo quantitativo a livello microterritoriale e quindi l'ecosostenibilità delle scelte operate.

Luogo e data

Officina 28/10/2023

Rappresentante legale del GAL



²³ Illustrare e ripiegare il quadro di attività previste dalla strategia, evidenziando i risultati attesi e gli indicatori di riferimento indicati nelle schede di dettaglio delle azioni.



Allegato n. 2a

FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)¹

Progetto di Comunità <i>“Sostenibilità economica e sociale: recupero dei terreni incolti per nuovi spazi ai prodotti agroalimentari tipici del territorio”</i>	CODICE 01
---	-----------

1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N.	Cod.01	Descrizione
Ambito Tematico		Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Titolo progetto		Sostenibilità economica e sociale: recupero dei terreni incolti per nuovi spazi ai prodotti agroalimentari tipici del territorio
Breve descrizione del progetto		<p>Nell'ultimo decennio nel territorio del GAL Vesuvio si rileva una sensibile riduzione della superficie agricola utilizzata e delle aziende agricole: questo ha determinato un progressivo abbandono del territorio rurale con alti rischi naturali non solo dal punto di vista del profilo idrogeologico ma anche della gestione del suolo e degli incendi. Le terre abbandonate, infatti, non essendo coltivate vanno incontro al fenomeno della desertificazione perdendo così la massa organica che favorisce l'assorbimento di acqua; per effetto delle abbondanti piogge sono più frequenti frane che provocano ingenti danni al territorio. Partendo da questa consapevolezza e riconoscendo all'agricoltura e alla selvicoltura il ruolo di salvaguardia del territorio, con il presente progetto complesso di comunità si vuole incidere anche sotto il profilo della sostenibilità economica e sociale in grado di: 1) contrastare il fenomeno dell'abbandono del territorio agricolo e forestale, incentivando il recupero delle terre abbandonate le attività produttive; 2) attivare una o più cooperative agricole e/o soggetti del terzo settore capaci di mettere a reddito i terreni incolti anche attraverso il coinvolgimento di soggetti fragili; 3) attivare "comunità del cibo" in grado di costituire il presidio di prodotti agroalimentari antichi e rari che possano contribuire a dare maggior valore economico al territorio.</p> <p>I terreni incolti saranno concessi in fitto agrario. Il costo del fitto dei primi tre anni potrà essere oggetto di sostegno con il progetto complesso di comunità. Con specifico avviso</p>

¹ Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.

	<p>pubblico saranno selezionate le migliori idee finalizzate a riutilizzare all'agricoltura i terreni incolti del territorio. Il progetto complesso di comunità potrà sostenere altresì le spese di gestione dei primi tre anni nel limite di un importo che sarà determinato in sede di progettazione esecutiva e nel bando. I soggetti beneficiari (cooperative agricole o sociali) godranno di azioni di consulenza e formazione previste dal progetto complesso di comunità nr. 2 denominato AKIS Vesuvio.</p>		
Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)	01. Recupero dei terreni incolti per nuovi spazi a prodotti agroalimentari del territorio		
Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)	1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale.		
Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario	Euro 250.000,00		
Contributo indicatore R38	La salvaguardia del territorio con l'azione di recupero dei terreni abbandonati avrà ricadute positive sulla sicurezza della popolazione residente valutato in circa il 60% della popolazione rurale.		
Ulteriori Indicatori qualificanti	R. 39 Sviluppo dell'economia rurale	Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	N. imprese
	R.10 Migliore organizzazione della filiera	Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC	N. imprese che parteciperanno all'accordo di comunità
	R.35 Promuovere l'inclusione sociale	Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	N. di persone fragili inserite nelle cooperative
Modalità di coinvolgimento	L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la creazione della Comunità dei beneficiari, in modo da creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse azioni e dopo la chiusura del Progetto di Comunità, in modo da avere una filiera (produttiva/istituzionale) strutturata e riconoscibile.		



	<p>I beneficiari del progetto complesso di comunità saranno selezionati attraverso una specifica manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere, attorno agli obiettivi progettuali, candidature e proposte. Sono associati di diritto al presente progetto complesso di comunità i soci del GAL nonché i consorzi di tutela del pomodorino del piennolo del Vesuvio dop e Vini del Vesuvio. Partecipano di diritto, inoltre, tutti i distretti del cibo costituiti ed individuati con DRD 54/2020 della Regione Campania, e che ne faranno domanda, per il contributo che potranno dare al progetto.</p>
--	--



Elenco Azioni del Progetto di Comunità

Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia ²	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
01A	Recupero all'agricoltura dei terreni incolti: sostegno alle cooperative agricole e/o sociali	Azione Specifica	Strategica	750.000,00	20%
01B	Comunità del Cibo del Vesuvio	Azione Specifica	Strategica	150.000,00	0%
01C	Divulgazione e disseminazione	Azione di Accompagnamento	Complementare	100.000,00	0%

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

² Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	A	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.1	Denominazione	Sostenibilità economica e sociale: recupero dei terreni incolti per nuovi spazi ai prodotti agroalimentari tipici del territorio		
Ambito tematico	Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari		
Tipologia di Intervento	Cod. 01A	Denominazione	Recupero all'agricoltura dei terreni incolti: sostegno alle cooperative agricole e/o sociali		
Strategica/Complementare		Strategica			
A	Descrizione Azione	L'azione incentiva le cooperative agricole e/o sociali, con preferenza a quelle costituite da meno di 5 anni, su progetti finalizzati al recupero all'agricoltura di terreni incolti nell'area territoriale del GAL. I beneficiari saranno selezionati attraverso specifico bando. Il sostegno finanziaria sarà relativo alle spese di gestione legate allo start-up dei primi tre anni di progetto ivi comprese le spese per la vendita diretta del prodotto agricolo.			
		L'incentivo coprirà l'80% delle spese ritenute ammissibili.			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
					X
		Riferimento normativo:			

B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiari diretti sono gli operatori economici, le cooperative agricole e/o sociali che abbiano la piena disponibilità di almeno un suolo incolto Beneficiari indiretti è la popolazione rurale del territorio del GAL in relazione agli effetti di resilienza ambientale		
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico con raccolta del progetto di impresa		
D	Principi di Selezione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Caratteristiche soggettive impresa 2) Caratteristiche della compagine 3) Dimensione della superficie proposta 4) Cantierabilità della proposta 5) Cofinanziamento privato 		
E	Tipologia Destinatari	Imprenditori agricoli e soggetti fragili		
F	Importo	Medio	187.500,00	
		massimo	250.000,00	
G	Aliquota	80%		
H	N° operazioni previste	4		
I	Indicatori di output	Numero di HA recuperati all'agricoltura	Target	4

Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.		01B		Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda				
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod. 01	Denominazione		Sostenibilità economica e sociale: recupero dei terreni incolti per nuovi spazi ai prodotti agroalimentari tipici del territorio			
Ambito tematico		Cod. 2	Denominazione		Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari			
Tipologia di Intervento		Cod. 01B	Denominazione		Comunità del Cibo del Vesuvio			
Strategica/Complementare								
A	Descrizione Azione			L'azione è finalizzata alla creazione ed al sostegno di una "Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare del Vesuvio" di cui all'articolo 13 della Legge 194 del 1.12.2015.				
				La Comunità si costituisce con accordi tra agricoltori locali, agricoltori e allevatori custodi, gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici e universitari, centri di ricerca, associazioni per la tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, mense scolastiche, ospedali, esercizi di ristorazione, esercizi commerciali, piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agraria e alimentare, nonché enti pubblici.				
				Realizzazione di:				
				Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro	
						X		
Riferimento normativo:				Legge 194 del 01.12.2015				

B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiari diretti: Associazione di soggetti di cui all'art. 13 della Legge 194/2015 Beneficiari indiretti: imprese agricole e popolazione residente		
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico		
D	Principi di Selezione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Caratteristiche soggettive proponente 2) Caratteristiche della compagine associativa 3) Qualità ed esaustività della proposta 4) Cantierabilità della proposta 5) Cofinanziamento privato 		
E	Tipologia Destinatari			
F	Importo	medio	150.000	
		massimo	150.000	
G	Aliquota	100%		
H	N° Operazioni previste	1		
I	Indicatori di output	Costituzione Associazione "Comunità del Cibo del Vesuvio"	Target	1

Schede di dettaglio per Azione di Cooperazione interterritoriale/transnazionale

N.		Azione di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale – Scheda				
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.	Denominazione			
Ambito tematico		Cod.	Denominazione			
Denominazione intervento						
A	Descrizione Azione	Descrizione azione				
		Realizzazione di:				
		Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale		Altro	
B	Coerenza del Progetto di Cooperazione con il Progetto Complesso					
C	Elementi Innovativi					
D	Partenariato	N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	



€	Importo			
€	Indicatori di output		Target	
Cronoprogramma delle attività				

Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	01C	Azione di accompagnamento - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod. 01	Denominazione	Sostenibilità economica e sociale: recupero dei terreni incolti per nuovi spazi ai prodotti agroalimentari tipici del territorio
Ambito tematico	Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Denominazione intervento	Divulgazione e disseminazione		
Descrizione Azione	1) Divulgazione preventiva delle finalità progettuali presso la popolazione e le associazioni del territorio; 2) accompagnamento nel corso della fase progettuale alle compagini selezionate; 3) disseminazione dei risultati raggiunti dal progetto.		
Esigenze rilevate del GAL	Il progetto complesso di comunità 01 necessita di una forte azione di accompagnamento finalizzata alla divulgazione preventiva delle finalità progettuali presso la popolazione e le associazioni del territorio, di un accompagnamento nel corso della fase progettuale alle compagini selezionate ed infine la disseminazione dei risultati raggiunti.		
Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento	Cod. azione	Denominazione azione	
	01A	Recupero all'agricoltura dei terreni incolti: sostegno alle cooperative agricole e/o sociali	
	01B	Comunità del Cibo del Vesuvio	
Importo	100.000,00		



Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD.01	Denominazione		<i>Sostenibilità economica e sociale: recupero dei terreni incolti per nuovi spazi ai prodotti agroalimentari tipici del territorio</i>			
		Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %
PROGETTO DI COMUNITA' PC_1							
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie							
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	900.000,00					15%	
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER							
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	100.000,00						
<i>Totale</i>	1.000.000,00						



Allegato n. 2a

FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)¹

Progetto di Comunità “Resilienza in agricoltura – AKIS Vesuvio”	CODICE 02
--	------------------

1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N.	Cod.	Descrizione
Ambito Tematico		Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Titolo progetto		Resilienza in agricoltura – AKIS Vesuvio
Breve descrizione del progetto		<p>L'impatto del cambiamento climatico è oggi una preoccupazione fondamentale che suscita grande interesse a livello locale e internazionale. Gli eventi estremi sono sempre più frequenti, imprevedibili e di maggiore intensità con conseguenti danni alla produzione e al reddito delle aziende agricole. Il fenomeno coinvolge ogni anno sempre più operatori del settore agroalimentare.</p> <p>Per aumentare la resilienza del settore e rafforzare la capacità di riduzione del rischio climatico a lungo termine diventa urgente la necessità di implementare misure di adattamento. Le parole chiave sono: CONOSCERE/RESISTERE/ADATTARSI</p> <p>Attorno a tali parole chiave si sviluppa il Progetto complesso di comunità che intende sviluppare azioni specifiche sul sistema della: 1) Conoscenza; 2) Consulenza 3) Innovazione in un contesto di digitalizzazione.</p> <p>Per utilizzare al meglio le risorse del Progetto si parte da esperienze nazionali già collaudate e che però non hanno coinvolto il territorio del GAL Vesuvio.</p> <p>Azione specifica preliminare è la costituzione di una comunità di soggetti che dovranno collaborare tra loro per attività di supporto all'innovazione e servizi rivolti alle imprese agricole e filiere presenti sul territorio del GAL.</p>

¹ Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.

	<p>Obiettivo della comunità è far emergere e formalizzare idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese, in particolare sui risvolti del cambiamento climatico, favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni, migliorare i processi di formazione e diffusione della conoscenza.</p> <p>Altra azione specifica è la costituzione di una comunità in grado di fornire informazione e supporti specialistici in materia di uso delle risorse naturali, eventi atmosferici e cambiamenti climatici, condizione ed evoluzione dei mercati, esperienze di altri territori che possono essere replicate nel territorio del GAL, realizzazione di azioni dimostrative.</p> <p>Ultima azione specifica è la costituzione di una comunità che, sulla scorta dei risultati delle altre comunità nate dalle precedenti azioni specifiche, possa sperimentare nuove produzioni o nuovi processi produttivi per adattarsi al cambiamento climatico.</p>		
<p>Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)</p>	<p>02. Realizzazione di un incubatore di idee a servizio permanente delle imprese agricole</p> <p>04. Rafforzare la capacità di gestire i rischi da danni dovuti ai cambiamenti climatici</p> <p>05. Sviluppare partenariati tra istituzioni formative, servizi di consulenza, mondo della ricerca e imprese del settore agricolo e agroalimentare</p>		
<p>Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)</p>	<p>2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale</p>		
<p>Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario</p>	<p>Euro 250.000,00</p>		
<p>Contributo indicatore R38</p>	<p>Il progetto di comunità avrà ricadute positive dirette sugli operatori e sulle loro famiglie, per un numero di persone pari a 200 unità.</p>		
<p>Ulteriori Indicatori qualificanti</p>	<p>R. 1 Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione</p>	<p><i>Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e l'efficienza delle risorse sostenibili.</i></p>	<p>N. persone</p>

	R.28 Prestazioni ambientali/climati che attraverso la conoscenza	<i>Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del PEI sostenuti dalla PAC connesse con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico</i>	N. persone
Modalità di coinvolgimento	<p>L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la creazione delle diverse Comunità di beneficiari, in modo da creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse azioni e dopo la chiusura del Progetto di Comunità, in modo da avere una filiera (produttiva/istituzionale) strutturata e riconoscibile.</p> <p>I beneficiari del progetto complesso di comunità saranno selezionati attraverso una specifica manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere, attorno agli obiettivi progettuali, candidature e proposte. Sono associati di diritto al presente progetto complesso di comunità i soci del GAL nonché i consorzi di tutela del pomodorino del Piennolo del Vesuvio dop e Vini del Vesuvio. Partecipano di diritto, inoltre, tutti i distretti del cibo costituiti ed individuati con DRD 54/2020 della Regione Campania, e che ne faranno domanda, per il contributo che potranno dare al progetto.</p>		

Elenco Azioni del Progetto di Comunità

Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia ²	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
02A	Conoscere - Strumenti e innovazioni tecnologiche per supportare l'adattamento ai cambiamenti climatici	Azione Specifica	Strategica	250.000,00	0%
02B	Resistere - Comunità di supporto all'innovazione e servizi rivolti alle imprese agricole e filiere. Incubatore di idee	Azione Specifica	Strategica	250.000,00	0%
02C	Resistere - informazione e supporti specialistici	Azione Specifica	Complementare	250.000,00	0%
02D	Adattarsi - Sperimentazione di nuove produzioni o nuovi processi produttivi per adattarsi al cambiamento climatico	Azione Specifica	Strategica	250.000,00	0%
02E	Divulgazione e disseminazione	Azione di Accompagnamento	Complementare	150.000,00	0%

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

² Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	02A	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.1	Denominazione	Resilienza in agricoltura - AKIS Vesuvio
Ambito tematico	Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Tipologia di Intervento	Cod. 02A	Denominazione	Conoscere - Strumenti e innovazioni tecnologiche per supportare l'adattamento ai cambiamenti climatici
Strategica/Complementare		Strategica	
A	Descrizione Azione	<p>L'azione vuole aumentare la capacità degli agricoltori e delle organizzazioni di produttori ad attuare strategie di adattamento al cambiamento climatico, rafforzando così la loro capacità di gestire i rischi, prevenire i danni e garantire il mantenimento della qualità del prodotto lungo la filiera.</p> <p>Obiettivi dell'Azione sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione di conoscenze sugli scenari climatici unitamente alla gestione del rischio e misure di adattamento per migliorare la capacità degli agricoltori di affrontare i rischi climatici attuali e futuri; - sostenere la pianificazione adattiva degli agricoltori; - costruzione di strumenti adeguati per la definizione di piani di adattamento efficienti a livello di azienda agricola e di filiera; <p>Il riferimento dell'azione specifica è il progetto LifeADA sperimentato nella regione pilota dell'Emilia-Romagna.</p>	
		Realizzazione di:	

		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
			X		
		Riferimento normativo:			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiario diretto è GAL Vesuvio Verde Beneficiari indiretti sono le imprese agricole nonché la popolazione del territorio del GAL in relazione agli effetti di resilienza ambientale			
C	Modalità selezione Beneficiari	GAL Vesuvio Verde			
D	Principi di Selezione	NA			
E	Tipologia Destinatari	Imprenditori agricoli			
F	Importo	Medio	250.000,00		
		massimo	250.000,00		
G	Aliquota	100%			
H	N° operazioni previste	1			
I	Indicatori di output	Numero di imprese agricole raggiunte	Target	100	

N.	02B	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod. 02	Denominazione	Resilienza in agricoltura - AKIS Vesuvio	
Ambito tematico	Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Tipologia di Intervento	Cod. 02B	Denominazione	Resistere - Comunità di supporto all'innovazione e servizi rivolti alle imprese agricole e filiere. Incubatore di idee.	
Strategica/Complementare		Strategica		
A	Descrizione Azione		<p>L'azione mira a costituire un partenariato per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale ed agroalimentare.</p> <p>Obiettivo della comunità (partenariato) è far emergere e formalizzare idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese, in particolare sui risvolti del cambiamento climatico, favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni, migliorare i processi di formazione e diffusione della conoscenza.</p> <p>L'azione dovrà prevedere la realizzazione e gestione di un incubatore di idee, da allocare preferibilmente presso un immobile di proprietà pubblica dove, nel contempo, potranno essere organizzati interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza alle imprese agricole.</p> <p>Il progetto presentato dal partenariato su specifico avviso pubblico potrà meglio definire i servizi che saranno offerti nell'incubatore di idee.</p>	
		Realizzazione di:		

		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
			X		
		Riferimento normativo:			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiario diretto è il capofila della Comunità da selezionare attraverso avviso pubblico Beneficiari indiretti sono le imprese agricole nonché la popolazione del territorio del GAL in relazione agli effetti di resilienza ambientale			
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico con raccolta delle proposte attuative			
D	Principi di Selezione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Caratteristiche della compagine 2) Qualità della proposta 3) Replicabilità della proposta 4) Cantierabilità della proposta 5) Cofinanziamento privato 			
E	Tipologia Destinatari	Imprenditori agricoli			
F	Importo	Medio	250.000,00		
		Massimo	250.000,00		
G	Aliquota	100%			
H	N° operazioni previste	1			
I	Indicatori di output	Numero di imprese agricole raggiunte	Target	100	
		Realizzazione di un incubatore di idee (associazione permanente)		1	



N.	02C	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.02	Denominazione	Resilienza in agricoltura - AKIS Vesuvio	
Ambito tematico		Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Tipologia di Intervento		Cod. 02C	Denominazione	Resistere - informazione e supporti specialistici	
Strategica/Complementare			Complementare		
A	Descrizione Azione		L'azione sostiene i servizi di informazione e consulenza al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi; condizioni dei mercati. I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese. L'azione si propone di:		
			1. realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione (vedi azione 02A);		
			2. sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.).		
			Realizzazione di:		
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa
	X				
Riferimento normativo:					

B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiario diretto è il capofila della Comunità da selezionare attraverso avviso pubblico. Beneficiari indiretti sono le imprese agricole nonché la popolazione del territorio del GAL in relazione agli effetti di resilienza ambientale		
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico con raccolta delle proposte attuative		
D	Principi di Selezione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Caratteristiche della compagine 2) Qualità della proposta 3) Replicabilità della proposta 4) Cantierabilità della proposta 5) Cofinanziamento privato 		
E	Tipologia Destinatari	Imprenditori agricoli		
F	Importo	Medio	250.000,00	
		Massimo	250.000,00	
G	Aliquota	100%		
H	N° operazioni previste	1		
I	Indicatori di output	Numero di imprese agricole raggiunte	Target	100

N.	02D	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.0 2	Denominazione	Resilienza in agricoltura - AKIS Vesuvio	
Ambito tematico		Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Tipologia di Intervento		Cod. 02D	Denominazione	Adattarsi - sperimentazione di nuove produzioni e nuovi processi produttivi per adattarsi al cambiamento climatico	
Strategica/Complementare			Strategico		
A	Descrizione Azione		<p>L'azione favorisce lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali.</p> <p>Sarà sostenuto un partenariato selezionato attraverso specifico avviso pubblico che avrà il compito di promuovere la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e forestale nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative.</p> <p>L'azione specifica sarà attivata a valle delle altre azioni legate alla "conoscenza" ed alla "resistenza" e si baserà sui risultati messi a disposizione dalle comunità/partenariati sostenuti.</p> <p>L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.</p>		
			Realizzazione di:		
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa

			X	x	
		Riferimento normativo:			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiario diretto è il capofila del partenariato da selezionare attraverso avviso pubblico Beneficiari indiretti sono le imprese agricole nonché la popolazione del territorio del GAL in relazione agli effetti di resilienza ambientale			
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso pubblico con raccolta delle proposte attuative			
D	Principi di Selezione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Caratteristiche della compagine 2) Qualità della proposta 3) Replicabilità della proposta 4) Cantierabilità della proposta 5) Attività di disseminazione e divulgazione dei risultati 			
E	Tipologia Destinatari	Imprenditori agricoli			
F	Importo	Medio	250.000,00		
		Massimo	250.000,00		
G	Aliquota	100%			
H	N° operazioni previste	1			
I	Indicatori di output	Numero di imprese agricole raggiunte	Target	100	

Schede di dettaglio per Azione di Cooperazione interterritoriale/transnazionale

N.		Azione di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale – Scheda				
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.	Denominazione			
Ambito tematico		Cod.	Denominazione			
Denominazione intervento						
A	Descrizione Azione	Descrizione azione				
		Realizzazione di:				
		Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale		Altro	
B	Coerenza del Progetto di Cooperazione con il Progetto Complesso					
C	Elementi Innovativi					
D	Partenariato	N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	



€	Importo			
€	Indicatori di output		Target	
Cronoprogramma delle attività				

Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	02E	Azione di accompagnamento - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod. 02	Denominazione	Sostenibilità economica e sociale: recupero dei terreni incolti per nuovi spazi ai prodotti agroalimentari tipici del territorio
Ambito tematico	Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Denominazione intervento		Divulgazione e disseminazione	
Descrizione Azione		<ol style="list-style-type: none"> 1) Divulgazione preventiva delle finalità progettuali presso la popolazione e le associazioni del territorio; 2) accompagnamento nel corso della fase progettuale alle compagini selezionate; 3) disseminazione dei risultati raggiunti dal progetto. 	
Esigenze rilevate del GAL		Il progetto complesso di comunità 02 necessita di una forte azione di accompagnamento finalizzata alla divulgazione preventiva delle finalità progettuali presso la popolazione, le associazioni del territorio e soprattutto le istituzioni scientifiche, di un accompagnamento nel corso della fase progettuale alle compagini selezionate ed infine la disseminazione dei risultati raggiunti.	
Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento		Cod. azione	Denominazione azione
		02A	Conoscere - Strumenti e innovazioni tecnologiche per supportare l'adattamento ai cambiamenti climatici
		02B	Resistere - Comunità di supporto all'innovazione e servizi rivolti alle imprese agricole e filiere. Incubatore di idee
		02C	Resistere - informazione e supporti specialistici
Importo		150.000,00	



Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD.02	Denominazione		"Resilienza in agricoltura – AKIS Vesuvio"			
		Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %
PROGETTO DI COMUNITA' PC_2							
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie							
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.000.000,00			X	X		
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER							
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	150.000,00						
<i>Totale</i>	1.150.000,00						



Allegato n. 2a

FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)¹

Progetto di Comunità “Sostenibilità economica dei prodotti agricoli – azioni di promozione e cooperazione”	CODICE 03
---	-----------

1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N.	Cod.	Descrizione
Ambito Tematico		Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Titolo progetto		Sostenibilità economica dei prodotti agricoli – azioni di promozione e cooperazione
Breve descrizione del progetto		<p>Il terzo progetto complesso di comunità dell’ambito tematico legato alla sostenibilità è indirizzato al sostegno di azioni di promozione e cooperazione che devono avere quale obiettivo l’aumento della catena del valore soprattutto per le imprese agricole.</p> <p>I consumatori dimostrano sempre più la loro fiducia e sono disposti ad una maggiore spesa verso il prodotto agricolo sottoposto a schemi di qualità.</p> <p>Il progetto complesso di comunità prevede la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte del GAL sui regimi di qualità dell’Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all’Unione.</p> <p>Il progetto prevede due interventi:</p> <p>a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;</p> <p>b) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all’utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità</p>

¹ Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.

	anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;		
Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)	03. Creazione di una Comunità del Cibo		
Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)			
Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario	Euro 450.000,00		
Contributo indicatore R38	Il progetto di comunità avrà ricadute positive dirette sugli operatori e sui consumatori, per un numero di persone pari ad 200 unità.		
Ulteriori Indicatori qualificanti	R.10 Migliore organizzazione della filiera	Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC	N. imprese
Modalità di coinvolgimento	<p>L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la conoscenza delle opportunità, in modo da creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse azioni e dopo la chiusura del Progetto di Comunità, in modo da avere una filiera (produttiva/istituzionale) strutturata e riconoscibile.</p> <p>Ad eccezione del GAL, i beneficiari del progetto complesso di comunità saranno selezionati attraverso una specifica manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere, attorno agli obiettivi progettuali, candidature e proposte. Sono associati di diritto al presente progetto complesso di comunità i soci del GAL nonché i consorzi di tutela del pomodorino del Piennolo del Vesuvio dop e Vini del Vesuvio. Partecipano di diritto, inoltre, tutti i distretti del cibo costituiti ed individuati con DRD 54/2020 della Regione Campania, e che ne faranno domanda, per il contributo che potranno dare al progetto.</p>		



Elenco Azioni del Progetto di Comunità					
Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia ²	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
03A	Promozione dei prodotti tipici e di qualità del territorio	Azione Specifica	Strategica	450.000,00	0%
03B	Azione di cooperazione nazionale ed internazionale “Vulcani Verdi”	Azione Specifica	Complementare	100.000,00	0%
03C	Divulgazione e disseminazione	Azione di Accompagnamento	Complementare	58.419,40	0%

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

² Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	03A	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.1	Denominazione	Sostenibilità economica dei prodotti agricoli – azioni di promozione e cooperazione
Ambito tematico	Cod.	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Tipologia di Intervento	Cod.	Denominazione	Promozione dei prodotti tipici e di qualità del territorio
Strategica/Complementare		Strategica	
A	Descrizione Azione	<p>L'Azione prevede due interventi:</p> <p>a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;</p> <p>b) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni</p> <p>In particolare, saranno realizzate attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ambientale.</p> <p>Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività che sarà sviluppato in sede di progettazione esecutiva.</p>	

		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
				X	
		Riferimento normativo:			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiario diretto è il GAL Vesuvio Verde. Beneficiari indiretti sono le imprese agricole			
C	Modalità selezione Beneficiari	Non applicabile. La selezione di affidatari di servizi e forniture avverrà nel rispetto del Dlgs 36/2023			
D	Principi di Selezione	Non applicabile			
E	Tipologia Destinatari	Imprenditori agricoli			
F	Importo	Medio	450.000,00		
		massimo	450.000,00		
G	Aliquota	100%			
H	N° operazioni previste	1			
I	Indicatori di output	Numero di imprese agricole raggiunte	Target	200	

Schede di dettaglio per Azione di Cooperazione interterritoriale/transnazionale

N.	03B	Azione di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.	Denominazione	Sostenibilità economica dei prodotti agricoli – azioni di promozione e cooperazione	
Ambito tematico	Cod.	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Denominazione intervento		Cooperazione nazionale ed internazionale "Vulcani Verdi"		
A	Descrizione Azione	<p>Descrizione azione</p> <p>Il filo conduttore dell'Azione di cooperazione nazionale ed internazionale è la presenza di Vulcani.</p> <p>Obiettivi dell'azione di cooperazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accrescere e promuovere la condivisione delle competenze degli operatori (cittadini, associazioni, imprese) su tematiche ambientali mirate allo sviluppo sostenibile dei territori; - Attivare itinerari territoriali tematici così da favorire l'identificazione del rapporto di eccellenza esistente tra i vulcani e i territori di appartenenza; - Promuovere percorsi finalizzati all'ottenimento di riconoscimenti, marchi e certificazioni di qualità. - Allineare le produzioni tipiche agli standard qualitativi contemporanei e migliorare il potenziale quantitativo (massa critica di prodotto) in maniera sostenibile, ovvero riducendo l'impronta ecologica e senza snaturare i valori storico-antropologici dei processi di produzione; - Organizzare e realizzare modelli promozionali del Prodotto/Territorio innovativi, efficaci e ripetibili; - Creazione di eventi promozionali in rete, caratterizzanti e ripetibili, in grado di consolidare il "sistema progetto" operato. 		
		Realizzazione di:		
		Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale	Altro
		X		

B	Coerenza del Progetto di Cooperazione con il Progetto Complesso	<p>Il progetto di cooperazione è coerente con il progetto complesso di comunità che concentra la propria attenzione sulle attività tipiche di supporto alla creazione del valore del prodotto agricolo.</p> <p>L'attività legata alla Organizzazione e realizzazione di modelli promozionali del Prodotto/Territorio innovativi, efficaci e ripetibili, appare pienamente coerente con l'azione specifica della promozione ed in generale del Progetto complesso di comunità.</p>					
C	Elementi Innovativi	<p>L'elemento innovativo e di richiamo è l'unicità del rapporto del sistema forestale e dell'agroalimentare con il Vulcano nei differenti territori del progetto di cooperazione.</p>					
D	Partenariato	N.		Nome		C.F.	
		N.		Nome		C.F.	
		N.		Nome		C.F.	
		N.		Nome		C.F.	
		N.		Nome		C.F.	
		N.		Nome		C.F.	
		N.		Nome		C.F.	
		N.		Nome		C.F.	
E	Importo	100.000,00					
F	Indicatori di output	Imprese coinvolte nell'azione			Target	20	
Cronoprogramma delle attività							
Da definire in sede di progettazione esecutiva							

Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	03C	Azione di accompagnamento - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.	Denominazione	Sostenibilità economica e sociale: recupero dei terreni incolti per nuovi spazi ai prodotti agroalimentari tipici del territorio
Ambito tematico	Cod.	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Denominazione intervento	Divulgazione e disseminazione		
Descrizione Azione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Divulgazione preventiva delle finalità progettuali presso la popolazione, le associazioni del territorio ed i territori selezionati per le attività di cooperazione; 2) accompagnamento nel corso della fase progettuale alle compagini selezionate; 3) disseminazione dei risultati raggiunti dal progetto. 		
Esigenze rilevate del GAL	Il progetto complesso di comunità 03 necessita di una forte azione di accompagnamento finalizzata alla divulgazione preventiva delle finalità progettuali presso la popolazione, le associazioni del territorio e soprattutto i territori selezionati per le attività di cooperazione, di un accompagnamento nel corso della fase progettuale alle compagini selezionate ed infine la disseminazione dei risultati raggiunti.		
Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento	Cod. azione	Denominazione azione	
	03A	Promozione dei prodotti tipici e di qualità del territorio	
	03B	Cooperazione nazionale ed internazionale "Vulcani Verdi"	
Importo	58.419,40		



Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD.03	Denominazione		“Sostenibilità economica dei prodotti agricoli – azioni di promozione e cooperazione”		
		Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
PROGETTO DI COMUNITA' PC_1						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie						
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	450.000,00		x	x		
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	100.000,00					
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	58.419,40					
<i>Totale</i>	608.419,40					



Allegato n. 2a

FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)¹

Progetto di Comunità “ <i>Infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL</i> ”	CODICE 04
--	-----------

1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N.	Cod.	Descrizione
Ambito Tematico		Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Titolo progetto		Infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL
Breve descrizione del progetto		<p>Nel corso dell'attività di ascolto dei fabbisogni delle imprese agricole è emersa con forza l'esigenza di avere degli spazi comuni per realizzare parte delle attività di impresa.</p> <p>Il consorzio di tutela del pomodorino del piennolo del Vesuvio ha espresso la necessità di avere degli spazi per attività legate a fasi di verifica del prodotto.</p> <p>Anche il consorzio di tutela Vini Vesuvio ha espresso la necessità di poter avere spazi comuni per attività di promozione ma anche legate alla fase di trasformazione del prodotto.</p> <p>Gli Enti pubblici soci del GAL hanno dichiarato la disponibilità di mettere a disposizione del GAL, nelle forme previste dalla legge, terreni ed immobili di proprietà comunale che possono diventare, anche con l'intervento del progetto, infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL.</p> <p>Il progetto di Comunità, dunque, ha l'obiettivo di soddisfare il fabbisogno espresso dalle imprese agricole attraverso la realizzazione di spazi destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Funzioni legate alle attività dei disciplinari dei consorzi di tutela- Attività di trasformazione del prodotto- Attività di promozione stabile sul territorio

¹ Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.

	<p>Il progetto si articola in fasi che saranno meglio declinate in sede di progettazione esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rilevazione disponibilità terreni e immobili di proprietà pubblica b) Definizione del rapporto contrattuale di disponibilità con il GAL c) Tuning del fabbisogno già rilevato d) Realizzazione delle infrastrutture comuni a cura del GAL e) Formalizzazione del rapporto GAL / Imprese agricole <p>In sede di progettazione esecutiva sarà possibile verificare la modalità di sponsorizzazione/contributo da parte delle imprese agricole sia per la parte dell'investimento e sia per la gestione delle infrastrutture comuni.</p> <p>Il contributo pubblico del FEASR è limitato al 20% del Sottointervento A e quindi pari a 663.604,85 euro.</p>		
<p>Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)</p>	<p>06- Realizzare infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL</p>		
<p>Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)</p>	<p>1.1: Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi.</p>		
<p>Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario</p>	<p>Euro 663.604,85</p>		
<p>Contributo indicatore R38</p>	<p>Il progetto di comunità avrà ricadute positive dirette sugli operatori coinvolti, per un numero di persone pari ad 200 unità.</p>		
<p>Ulteriori Indicatori qualificanti</p>	<p>R.10 Migliore organizzazione della filiera</p>	<p>Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC</p>	<p>N. imprese</p>
<p>Modalità di coinvolgimento</p>	<p>L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la creazione delle diverse</p>		

Comunità del progetto, in modo da creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse azioni e dopo la chiusura del Progetto di Comunità, in modo da avere una filiera (produttiva/istituzionale) strutturata e riconoscibile.

Beneficiario del progetto è il GAL Vesuvio Verde

Gli aderenti al progetto complesso di comunità saranno selezionati attraverso una specifica manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere, attorno agli obiettivi progettuali, candidature e proposte. Sono associati di diritto al presente progetto complesso di comunità i soci del GAL nonché i consorzi di tutela del pomodorino del Piennolo del Vesuvio dop e Vini del Vesuvio. Partecipano di diritto, inoltre, tutti i distretti del cibo costituiti ed individuati con DRD 54/2020 della Regione Campania, e che ne faranno domanda, per il contributo che potranno dare al progetto.



Elenco Azioni del Progetto di Comunità					
Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia ²	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
04A	Infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL	Azione Specifica	Strategica	663.604,85	20%
04B	Divulgazione e disseminazione	Azione di Accompagnamento	Complementare	200.000,00	0%

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

² Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	04A	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.1	Denominazione	Infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL
Ambito tematico	Cod. 3	Denominazione	Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Tipologia di Intervento	Cod. 04A	Denominazione	Infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL
Strategica/Complementare		Strategica	
A	Descrizione Azione	<p>Come già evidenziato in precedenza, nel corso dell'attività di ascolto dei fabbisogni delle imprese agricole è emersa con forza l'esigenza di avere degli spazi comuni per realizzare parte delle attività di impresa.</p> <p>Il consorzio di tutela del pomodorino del piennolo del Vesuvio ha espresso la necessità di avere degli spazi per attività legate a fasi di verifica del prodotto.</p> <p>Anche il consorzio di tutela Vini Vesuvio ha espresso la necessità di poter avere spazi comuni per attività di promozione ma anche legate alla fase di trasformazione del prodotto.</p> <p>Gli Enti pubblici soci del GAL hanno dichiarato la disponibilità di mettere a disposizione del GAL, nelle forme previste dalla legge, terreni ed immobili di proprietà comunale che possono diventare, anche con l'intervento del progetto, infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL.</p> <p>Si prevede la realizzazione di spazi destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzioni legate alle attività dei disciplinari dei consorzi di tutela - Attività di trasformazione del prodotto - Attività di promozione stabile sul territorio <p>L'Azione specifica si articola in fasi che saranno meglio declinate in sede di progettazione esecutiva:</p>	

		<p>f) Rilevazione disponibilità terreni e immobili di proprietà pubblica</p> <p>g) Definizione del rapporto contrattuale di disponibilità con il GAL</p> <p>h) Tuning del fabbisogno già rilevato</p> <p>i) Realizzazione delle infrastrutture comuni a cura del GAL</p> <p>j) Formalizzazione del rapporto GAL / Imprese agricole</p> <p>In sede di progettazione esecutiva sarà possibile verificare la modalità di sponsorizzazione/contributo da parte delle imprese agricole sia per la parte dell'investimento e sia per la gestione delle infrastrutture comuni</p>								
		Realizzazione di:								
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Infrastrutture verdi o blu</th> <th>Servizi innovativi popolazione</th> <th>Reti impresa</th> <th>Altro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro	X			
Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro							
X										
		Riferimento normativo:								
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiario diretto è il GAL. Beneficiari indiretti sono le imprese agricole nonché la popolazione del territorio del GAL								
C	Modalità selezione Beneficiari	Il beneficiario del contributo pubblico è il GAL. Le imprese agricole che usufruiranno delle infrastrutture comuni saranno selezionate attraverso Avviso pubblico con raccolta delle proposte attuative								
D	Principi di Selezione	Non applicabile								
E	Tipologia Destinatari	Imprenditori agricoli								
F	Importo	Medio	663.604,85							
		massimo	663.604.85							

G	Aliquota	80%		
H	N° operazioni previste	2		
I	Indicatori di output	Numero di imprese agricole che usufruiranno delle infrastrutture	Target	50

Schede di dettaglio per Azione di Cooperazione interterritoriale/transnazionale

N.		Azione di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale – Scheda				
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod.	Denominazione			
Ambito tematico		Cod.	Denominazione			
Denominazione intervento						
A	Descrizione Azione	Descrizione azione				
		Realizzazione di:				
		Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale		Altro	
B	Coerenza del Progetto di Cooperazione con il Progetto Complesso					
C	Elementi Innovativi					
D	Partenariato	N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	
		N.	Nome		C.F.	



€	Importo			
€	Indicatori di output		Target	
Cronoprogramma delle attività				

Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	04B	Azione di accompagnamento - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod. 04	Denominazione	Infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL	
Ambito tematico	Cod. 3	Denominazione	Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	
Denominazione intervento	Divulgazione e disseminazione			
Descrizione Azione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Divulgazione preventiva delle finalità progettuali presso la popolazione e le associazioni del territorio; 2) accompagnamento nel corso della fase progettuale agli Enti pubblici; 3) disseminazione dei risultati raggiunti dal progetto. 			
Esigenze rilevate del GAL	<p>Il progetto complesso di comunità 04 necessita di una forte azione di accompagnamento finalizzata alla divulgazione preventiva delle finalità progettuali presso la popolazione, le associazioni del territorio e soprattutto le istituzioni pubbliche, di un accompagnamento nel corso della fase progettuale alle compagini selezionate ed infine la disseminazione dei risultati raggiunti.</p>			
Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento	Cod. azione	Denominazione azione		
	04A	Infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL		
Importo	200.000,00			



Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD.04	Denominazione		Infrastrutture comuni per le imprese agricole del GAL			
		Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %
PROGETTO DI COMUNITA' PC_1							
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie							
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	663.604,85	X		x	20%	20%	
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER							
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	200.000,00						0%
<i>Totale</i>	863.604,85						